REPORT

SOSTENIBILITÀ

anno 2025

S.L.I. MEC. SRL

CON SEDE LEGALE IN VIA DEL PALAZZETTO, 7/9 BIENTINA (PI) CAP 56031

INDICE

01 Introduzione

02 Lettera agli Stakeholder

03 Nota metodologica

04 Chi siamo

05 Verso la sostenibilità

06 Governance e Struttura Organizzativa

07 Performance Ambientale

08 Performance Sociale

09 Performance Economica

10 Obiettivi e Indicatori di Performance

11 Rischi e opportunità

12 Rapporto Banca-Impresa

13 Comunicazione e Trasparenza

14 Tabella GRI di riferimento

1 INTRODUZIONE

Il concetto di sostenibilità è divenuto ad oggi elemento predominante attorno al quale ruota lo sviluppo delle comunità e delle imprese. Il forte sfruttamento delle risorse considerate non rinnovabili, il surriscaldamento globale del pianeta unito al sempre più rilevante divario sociale, hanno portato a definire misure di azione che mirino ad una economia più sostenibile sia dal punto di vista ambientale, sociale che di governance (i c.d. fattori ESG – Environmental, Social, Governance).

A livello mondiale l'ONU ha adottato un quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile denominato "Agenda 2030" dove sono descritti gli obbiettivi (i "17 Goals") da raggiungere entro il 2030 per arrivare ad un sistema sostenibile.

La Società negli ultimi anni ha deciso di includere all'interno dei propri indirizzi strategici aspetti legati alla sostenibilità economica, ambientale e sociale, arrivando oggi a pubblicare il suo secondo report di sostenibilità, con la finalità di relazionare ogni anno sugli obiettivi pianificati ed ottenuti, sulle strategie adottate comparando, di anno in anno, i maggiori indicatori di riferimento.

2 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,
Clienti, Fornitori, Collaboratori, Partner e Amici,

desideriamo innanzitutto ringraziarvi per la fiducia, il supporto e la collaborazione che ci avete dimostrato nel corso di questi anni. La nostra azienda, fondata sulla passione e sull'impegno di una famiglia che da generazioni lavora nel settore della meccanica di precisione, oggi conta un team di circa 35 professionisti altamente qualificati.

Lavoriamo ogni giorno per garantire prodotti di qualità, precisione assoluta e un servizio puntuale, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei nostri clienti e contribuire concretamente al successo dei loro progetti.
Il nostro approccio artigianale, unito all'investimento continuo in tecnologie moderne e macchinari all'avanguardia, ci consente di coniugare tradizione e innovazione in ogni lavorazione.

In un contesto economico e industriale in continua evoluzione, siamo consapevoli che la trasparenza, la sostenibilità e la capacità di adattamento sono valori fondamentali. Per questo, ci impegniamo a migliorare costantemente i nostri processi produttivi, a formare il nostro personale e a costruire relazioni durature e responsabili con tutti voi.
S.L.I. MEC. da alcuni anni ha sviluppato una maggiore consapevolezza e attenzione sia verso le tematiche ambientali sia verso quelle sociali, traducendo tali principi in azioni operative. In ambito ambientale, tra le iniziative intraprese, rientra il rinnovamento del parco macchinari mediante l'introduzione di impianti ad alto efficientamento energetico (c.d. macchinari "5.0"), in grado di ridurre il fabbisogno energetico complessivo e di valorizzare gli scarti di lavorazione, trasformandoli in prodotti reimmettibili nel mercato, in un'ottica di economia circolare.
Parallelamente, la Società pone particolare attenzione alle proprie persone, impegnandosi costantemente nel miglioramento delle condizioni di lavoro e nella tutela della salute, della sicurezza e del benessere dei collaboratori, elementi ritenuti centrali per uno sviluppo sostenibile e responsabile nel lungo periodo.

Il Report di sostenibilità ha dunque la finalità di comunicare con trasparenza a tutti gli stakeholder i valori, gli impegni e le performance dell'organizzazione nell'ambito dello sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientali e con riferimento agli impatti positivi e negativi sul territorio e le comunità in cui la società opera.

Guardiamo al futuro con determinazione e spirito collaborativo, consapevoli che la crescita della nostra azienda passa anche attraverso il contributo prezioso di ciascuno dei nostri stakeholder.

Grazie per essere parte di questo percorso.

Marco Cavallini
Il Presidente

3 NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità di S.L.I. MEC S.r.l. con riferimento all'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

L'impresa consapevole della crescente importanza riguardo alle tematiche ambientali e sociali ha deciso di intraprendere un percorso volto a comunicare in modo trasparente e comparabile le proprie performance di sostenibilità.

L'individuazione delle tematiche rilevanti e l'implementazione di strategie volte alla loro mitigazione è un percorso sentito come essenziale dalla governance. Il presente report è redatto con riferimento ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) e relativi aggiornamenti, come riportato all'interno della tabella "GRI di riferimento".

I contenuti, oggetto di rendicontazione, sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'analisi di materialità iniziata nel 2024 e aggiornata anche per l'esercizio 2025, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per la Società e per i propri stakeholder.
Le informazioni contenute nel presente report si riferiscono all'anno 2025. Tali informazioni e dati presenti saranno oggetto di comparazione ed eventuale restatement con i report degli anni successivi con lo scopo di facilitare la valutazione sull'andamento dell'attività aziendale.

E' stato limitato il più possibile il ricorso a stime al fine di garantire l'attendibilità dei dati riportati.

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni e dei dati quantitativi ambientali e sociali fa riferimento alla sede legale sociale in Bientina (PI) Via del Palazzetto n.7/9 ed alle unità locali posta in Via San Piero ai numeri 79 e 80 Bientina (PI).

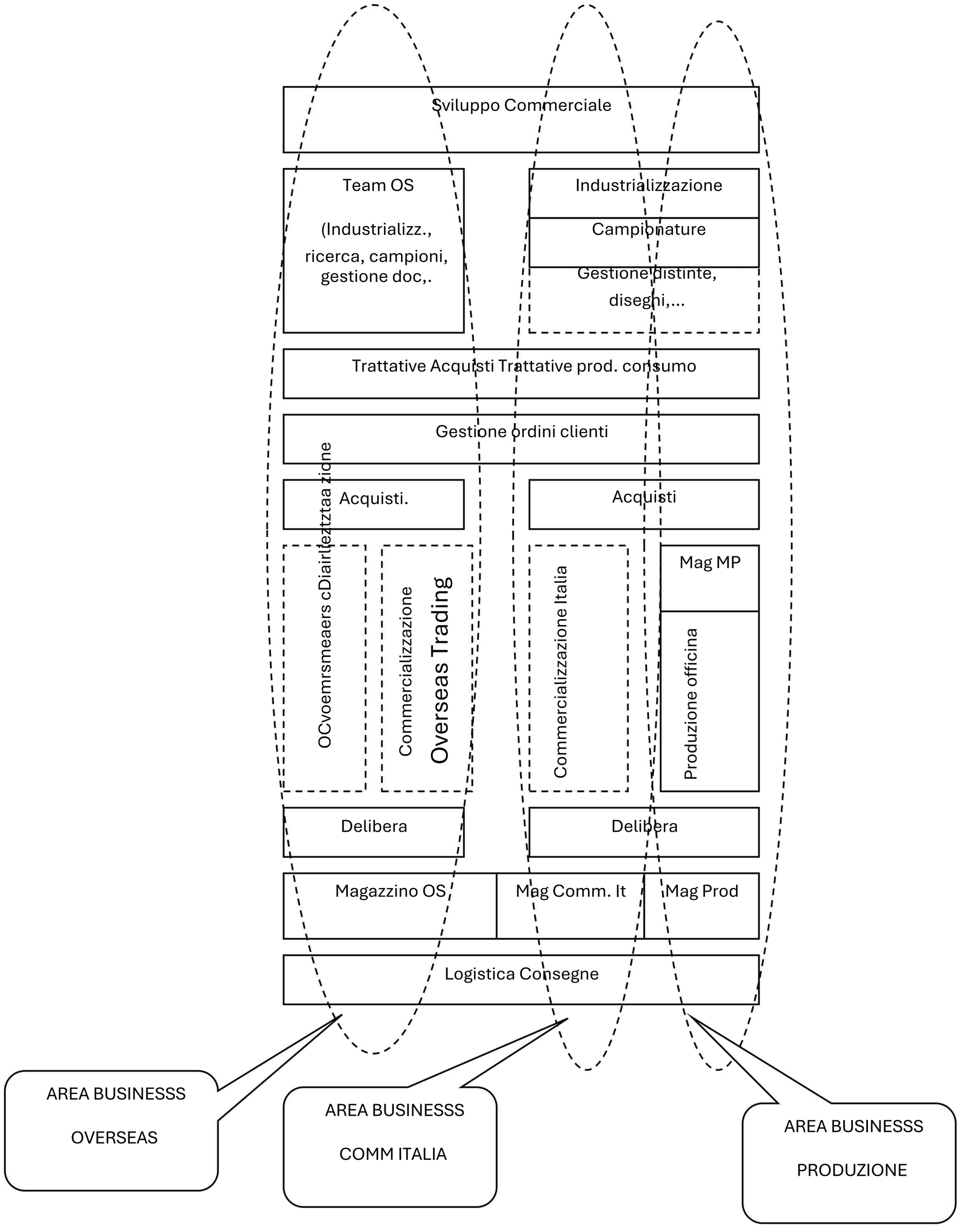
Il presente documento, sottoposto all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, non è sottoposto a revisione da parte di un ente esterno.

4 CHI SIAMO

Le origini

Dall' iniziativa di Angiolo Cavallini, un tecnico proveniente dalla Piaggio, nasce la S.L.I.A Società Lavorazione Industriale Alluminio), azienda per la produzione delle sponde di alluminio per i veicoli a 3 e 4 ruote della Piaggio a cui si era successivamente affiancata la lavorazione di stampaggio leggero, in particolare le rondelle. In SLIA ad Angiolo Cavallini si affiancano i 2 figli, Marialetizia e Marco, l'una occupandosi della gestione amministrativa e finanziaria, l'altro per le attività commerciali. Nel '92 entra Roberto Barsottini, tecnico della qualità in Piaggio. Nel 1988 nacque la SISTAL, società industriale stampaggio lamiere, per poter gestire una parte di lavorazioni che Piaggio stava dismettendo, inerenti alla costruzione delle marmitte, e che Piaggio stessa aveva selezionato e proposto a Angiolo Cavallini per poter crescere di fatturato come gruppo (esisteva infatti già la SLIA che serviva Piaggio con le sponde in alluminio per i veicoli a 3 e 4 ruote) e rimanere capo-commessa. La scelta di accettare fu condizionata dalla accettazione di Marco e Paola Cavallini, figlia maggiore, che a quel tempo erano entrambi impiegati in altri compiti e aziende. E' stata in pratica l'azienda che ha fatto da trampolino di lancio per l'esperienza imprenditoriale dei 3 figli di Angiolo Cavallini. Subito dopo pochi mesi si era infatti aggiunta anche Marialetizia Cavallini, tuttora Responsabile Finanziario di tutte le aziende che furono in seguito costituite e partecipate. Nel 1990 Paola Cavallini lasciò la società per svolgere i compiti di madre in quel di Milano. Nel 2008 fu deciso di non puntare più sullo stampaggio lamiere e la SISTAL venne messa in liquidazione e chiusa definitivamente. Gli anni '92 e '93 sono gli anni di crisi per la Piaggio e tutti i sub fornitori ne risentano, compresa la SLIA Alla ricerca di nuove lavorazioni a maggior lavoro aggiunto e con la spinta tecnica di tecnici capaci, nel 1995 nasce la S.L.I.MEC. (Società Lavorazione Industriale Meccanica) con lavorazioni meccaniche e di rettifica che necessitano di trattamenti termici affidati ad aziende esterne; queste ultime lavorazioni sono critiche per i lead time lunghi, per la distanza e spesso per volumi non di grande serie. Nel '96, a fronte della fuoriuscita di specialisti dei trattamenti termici che entrano in società con Marco e Marialetizia Cavallini, nasce la Kelvin, azienda specializzata nei trattamenti termici, che, pur collaborando con SLIMEC per offrire un prodotto finito (lavorazione meccanica, trattamento termico, rettifica) si sviluppa ulteriormente ed in maniera preponderante in modo autonomo. SLIMEC adotta il sistema di gestione per la qualità che negli anni consente un controllo ed un monitoraggio della produzione sistematico e accompagna la garanzia della qualità anche nella evoluzione verso la combinazione Produzione - Commercializzazione. Nei primi anni 2000 si affacciano le prime trading che offrono sul mercato italiano particolari e semilavorati non importanti, ma di basso costo, provenienti dalla Cina. È questo il periodo del passaggio generazionale attraverso cui, Marco e Marialetizia, affiancati da validi collaboratori, danno una nuova connotazione all'azienda consolidando la produzione e avviando la differenziazione della clientela, affrancando progressivamente l'azienda dall'unico cliente Piaggio. Con tempestività rispetto ad altre aziende, la SLIMEC apre contatti con aziende cinesi alla ricerca di mixare la produzione interna a maggior valore aggiunto, con la commercializzazione di prodotti di serie realizzati in aree a basso costo, denominate internamente come forniture "Overseas". Tale politica le consente di mantenere una posizione competitiva sul mercato italiano, anticipando la soluzione per affrontare la crisi che negli anni successivi si abbatte sul settore industriale occidentale; le forniture provenienti dall' "Overseas" sono supportate dalla industrializzazione dei prodotti effettuata in sede e poi trasferirla ai produttori cinesi e da un robusto reparto di controllo interno. In questi anni alla produzione interna, si affianca oltre all'attività di commercializzazione dalla Cina, anche quella dall'Italia per i particolari di stampaggio.

Questa impostazione è rappresentata dallo schema seguente, predisposto nel 2006:



Alla prima Trading Italiana con contatti in Cina attivata nel 2001 segue il passaggio ad una gestione diretta con la successiva Trading Cinese con la quale SLIMEC inizia a collaborare a partire dal 2004. Nel 2007 SLIMEC costituisce, con partner cinese, una propria Unità Produttiva in Cina (Zhejiang Province); successivamente, viste le notevoli esperienze, conoscenze e il gran numero di Fornitori Omologati si decide di costituire con il medesimo partner cinese una Trading di proprietà denominata Golden Mec eliminando progressivamente la Trading di riferimento precedente. Tale processo di passaggio si conclude nel 2011.

La Trading permetterà di avere una relazione diretta con i produttori, affrancandosi dalla dipendenza di intermediari locali. Allo stesso tempo per prodotti e produzioni speciali si intraprendono collaborazioni con ulteriori n°3 Trading Cinesi.

Sono gli anni in cui arrivano semilavorati che sono finiti nell'officina SLIMEC, la quale assicura un elevato livello di qualità del prodotto e un accurato controllo. Gradualmente con la crescita dei produttori si inizia ad importare prodotti finiti.

L'officina italiana passa dalla produzione di grande serie di particolari torniti da barra su torni automatici, a produzioni in lotti di minori dimensioni, la cui produzione non è appetibile dai produttori Overseas; alla struttura interna si affida la prototipazione e l'industrializzazione di nuovi particolari e fasi finali di produzione e controllo.

I tempi lunghi di produzione e trasporto e le oscillazioni di capacità produttiva dovute al capodanno cinese avevano comportato la crescita del magazzino di prodotti finiti in Italia e una significativa struttura per il loro controllo; per contenere il volume e il valore di questo magazzino e il costo del controllo al ricevimento, dal 2013 viene avviata l'organizzazione del magazzino prodotti finiti in Cina, utilizzando le strutture della fabbrica, stipulando accordi con i produttori cinesi e rinforzando la presenza di personale SLIMEC.

In Italia, per qualificare il prodotto, sono fatti investimenti nella dotazione di macchine e strumenti di controllo e dal 2014 viene introdotto un software (Metronomo) di controllo dell'avanzamento e dell'efficienza della produzione che, collegato alle macchine automatiche e con terminali in officina, consente una raccolta dati sistematica.

Nel corso del 2014 e poi nel 2015, sono cambiate le condizioni macroeconomiche internazionali e interne cinesi con effetti sul cambio e sui costi d produzione; la marginalità della commercializzazione si riduce e la parte di produzione interna, che era stata di "supporto", diventa di nuovo un asset da valorizzare.
Nel corso del 2016 la politica di sviluppo commerciale portata avanti ha ottenuto i suoi frutti ed ha permesso di recuperare i volumi d'affari.
Nel 2017 sono stati conseguiti buoni risultati, oltre le aspettative, riuscendo ad agganciare la crescita di clienti consolidati. Alla metà del 2017 si assiste al pensionamento del principale gestore aziendale ed inizia un nuovo periodo di trasformazione.

Si passa da un Sistema di gestione, una Politica di conduzione dell'officina con autorevolezza ed una struttura organizzativa "rigida" poco orientata alla valorizzazione delle persone e alla responsabilità diffusa ad una politica di estrema responsabilizzazione e coinvolgimento.

Nel corso del 2018 è stata impostata la riorganizzazione dell'Ufficio Qualità con l'inserimento di una nuova risorsa con esperienza nella produzione e con la revisione della struttura con la creazione di 2 gruppi di lavoro: Qualità Forniture e Qualità Produzione.

A partire dai primi mesi del 2019 si è completata la revisione della struttura organizzativa con l'assegnazione alla nuova risorsa la responsabilità del Sistema Qualità e dell'Ufficio Tecnico; lo staff che affianca la Direzione nella conduzione della SLIMEC si completa nelle figure di tre collaboratori di fiducia.

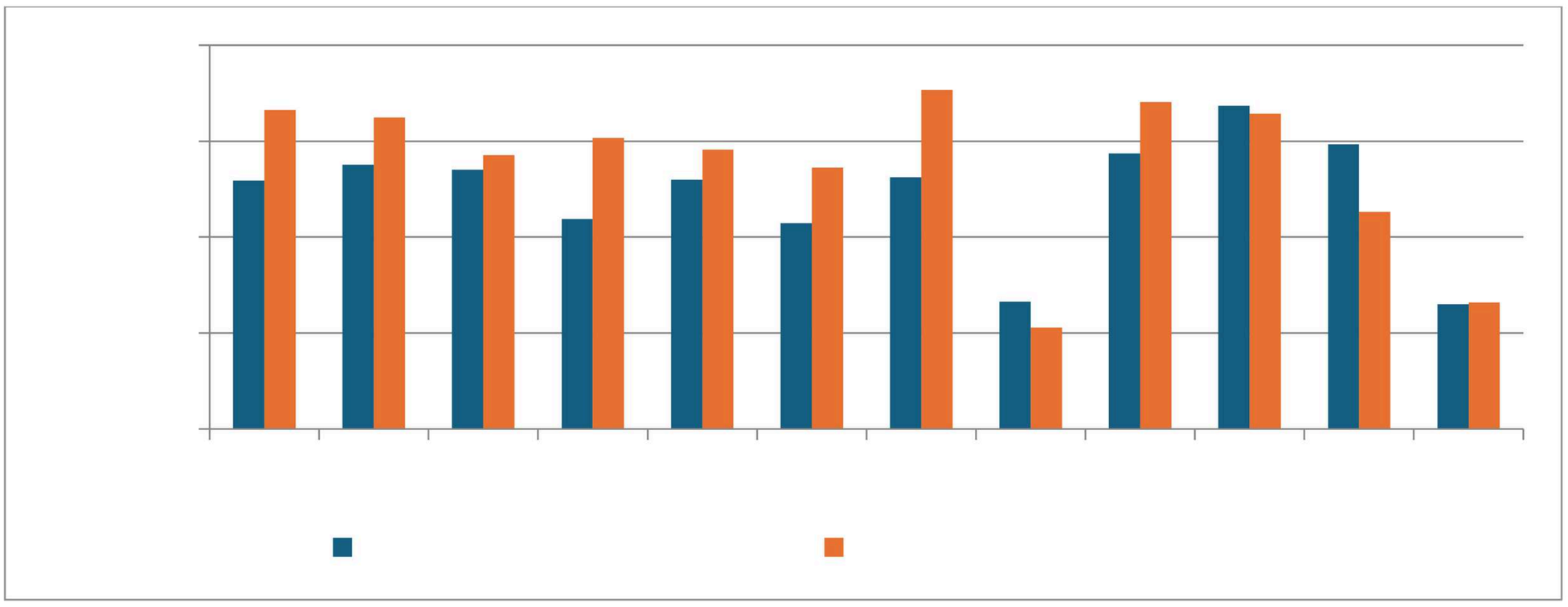
Da Settembre 2019, appena ottenuto il diploma di Ragioniere, entra in azienda il figlio di Marco Cavallini, Andrea, che inizia a formarsi in officina, come da programma e tradizione familiare.

Dietro anche questo nuovo inserimento è stato possibile rafforzare il piano di investimenti, puntando verso nuove macchine robotizzate, che però implica una crescita delle competenze tecniche e una rinnovata impostazione alla gestione operativa che punti ad eliminare i tempi "inattivi" per l'avvio di nuove produzioni e nel passaggio da una produzione all'altra.
Per dotarsi rapidamente di queste competenze e affiancare la figura di AQ e UT, è stato deciso di inserire una nuova risorsa con competenze tecniche specifiche con l'obiettivo di introdurre la programmazione delle macchine utensili e accelerare il processo di avvio di nuovi prodotti e del passaggio da una produzione all'altra.

Inoltre, è stata "aggiornata" l'organizzazione interna dell'Ufficio Qualità con una focalizzazione della gestione tra Overseas e Italia affidando il coordinamento di ciascuna attività ad una risorsa specifica. I cambiamenti organizzativi si sono consolidati in questo scorcio di 2020 che nonostante l'emergenza COVID 19 che ha investito l'azienda prima attraverso la società Cinese e le trading Oversea che hanno interrotto le forniture anche successivamente il Capodanno Cinese.

L’azienda ha reagito avviando la produzione nell’officina di Bientina di quei particolari che, dopo gli arrivi dei prodotti in viaggio, non potevano essere prodotti e spediti dalla Cina causa il lock down locale.
Successivamente si è interrotta anche la produzione in Italia e dal 18 marzo c’è stata la chiusura dell’officina; alcune attività sono proseguite in Smart Working, con le connessioni da remoto con il server aziendale, come anche le riunioni mensili in call conference.
Per assicurare la continuità della retribuzione ai dipendenti, l’azienda ha fatto fronte, durante il lock down, con ferie, cassa integrazione che è stata anticipata dall’azienda stessa; la cassa integrazione è proseguita in parte anche dopo la riapertura dal 14 aprile con una progressiva ripresa produttiva agganciandosi alla filiera autorizzata di HVM che produce sistemi criogenici per uso medicale.
I clienti hanno reagito a seconda dei lori specifici mercati; se Piaggio ha sostanzialmente mantenuto i programmi di consegna, Technogym, il principale cliente, ha ridotto di circa il 20-25% le richieste e ha risentito dell’annullamento delle Olimpiadi solo in parte compensato da una crescita delle macchine per uso casalingo.
Dal 4 maggio la produzione ha ripreso a regime con impegni sia nella produzione sia per soddisfare le richieste di campionature.
Abbiamo chiuso il 2020 con forti segnali di ripresa della domanda dopo un periodo caratterizzato da Lockdown e blocchi delle aziende. Il fatturato si è attestato intorno ai 9.000.000 con un delta negativo rispetto al 2019 di circa il 14%.
Per quanto riguarda l’anno 2021 abbiamo ricevuto i BDG e seppur con tutte le cautele del caso si prevede di riprendere la crescita rispetto ai dati del 2019 e ci aspettiamo un Fatturato intorno ai 10.900.000/11.000.000 €.
La preoccupazione è dovuta soprattutto all’incertezza sul prossimo futuro. L’ipotesi di una ricaduta potrebbe avere un contraccolpo molto importante sui nostri clienti, sui nostri fornitori e su noi stessi.
Il 2021 si è rivelato un anno contraddistinto da un imprevedibile incremento della domanda. I principali clienti hanno incrementato le quantità del 30% e nuovi clienti si sono proposti con richieste di offerta e necessità di trovare partner affidabili. Tutte le aziende del nostro settore sono state travolte da questa ondata di richiesta e si sono create presso i clienti situazioni di elevata criticità sulle linee di montaggio.
Slimec ha chiuso il 2021 con un fatturato Record di oltre 13.000.000 €. Il 2022 si è aperto con prospettive di crescita con un trend significativo, ma gli eventi della guerra in Ucraina e la
chiusura dei mercati russi, hanno raffreddato le aspettative nella prima parte dell’anno. Da luglio il fatturato è tornato a crescere con incrementi importanti, tanto da raggiungere un fatturato oltre il budget.
Nel corso dell’anno si sono acuite le tensioni al rialzo dei prezzi delle materie prime e dell’energia che ci hanno costretto a rivedere gli accordi commerciali con i clienti; questi si sono dimostrati comprensivi e hanno concesso adeguamenti dei prezzi.
Questi rialzi hanno avuto effetti sui margini che si sono contratti in valore percentuale. In questo contesto per recuperare efficienza nella produzione interna, Slimec ha proceduto sulla strada del rinnovamento e sulla spinta dagli incentivi 4.0 ha inserito nuove macchine e sostituendone altre non più adeguate.

La storia recente
Il 2023 si è aperto con il segno decisamente positivo e con fatturato mensile decisamente superiore ai dati 2022.
La crescita del fatturato è il risultato di solidi rapporti commerciali, attenzione alla qualità della produzione, capacità di soddisfare i clienti e dalla capacità tecnologica combinazione di innovazione produttiva spinta dagli incentivi 4.0 e competenza tecnica.



.

Negli ultimi mesi la crescita rispetto al 2022 ha avuto una battuta d’arresto, anche se l’anno si è chiuso con un incremento significativo pari a circa il 12 % rispetto al 5,5 % previsto a budget:

L’industria metalmeccanica in generale continua a risentire della forte contrazione dei settori dell’auto, sia per la situazione economica generale ma anche per una forte competizione dalla Cina soprattutto di macchine ibride ed elettriche a prezzi molto più bassi e con stile, meccanica e prestazioni spesso superiori alle nostre macchine europee, così come della aereonautica civile, edilizia e del movimento terra, tanto da aver continuato a registrare contrazioni di fatturato molto pesanti per aziende simili alla nostra. Abbiamo deciso di selezionare attentamente il nostro parco clienti e fatto delle scelte che ci hanno portato a ridurre il ns fatturato con aziende di primaria importanza ma che non hanno dimostrato di saper reagire a questo momento di contrazione e che potranno avere delle forti ripercussioni in futuro.
L’anno 2025 chiude con un maggior fatturato sul 2024 pari al +16.22% con un record di fatturato, quasi raddoppiato in 10 anni

5 VERSO LA SOSTENIBILITÀ

Stakeholder	Metodo di coinvolgimento
Azionisti	• CDA • Reporting periodico
Clienti	• Sito internet • Riunioni presso il cliente o la sede
Fornitori	• Incontri dedicati • Audit di verifica
Banche	• Incontri dedicati • Analisi documentale
Dipendenti	• Comunicazione scritta • Incontri individuali e dedicati • Momenti informali di valutazione
Sindacati	• Incontri dedicati • Analisi documentale
Comunità	• Comunicazione scritta • Incontri individuali e dedicati • Momenti informali di valutazione

5.1 Gli stakeholder

Gli stakeholder sono definiti dai Principi di rendicontazione AA1000SES come “quegli individui, gruppi di individui o organizzazioni che hanno un impatto e/o potrebbero essere impattati dalle attività, dai prodotti o dai servizi offerti dall’organizzazione e dagli effetti ottenuti sulle tematiche affrontate dalle attività di coinvolgimento”.

Il processo di identificazione degli stakeholder aziendali è trasversale all’intera organizzazione ed è volto al miglioramento delle strategie e delle fasi operative e, come in questo caso, all’individuazione dei temi materiali. Nell’ambito delle attività propedeutiche alla definizione della matrice di materialità, la Società ha individuato i seguenti stakeholder che reputa rilevanti in base alla influenza ed alle caratteristiche del proprio modello di business.

5.2 Modalità di coinvolgimento

Vengono inoltre indicati i principali canali di coinvolgimento adoperati dalla Società.

L’azienda condivide le informazioni principali e importanti con i propri clienti/fornitori e collaboratori al fine di rafforzare il legame e la sostenibilità dell’impresa:

- Dipendenti: per l’azienda sono una risorsa fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati dagli organi direttivi; partecipano attivamente alla gestione dell’impresa attraverso la condivisione di feedback sui processi aziendali;

- Clienti: la cura e l’attenzione verso i clienti è al centro delle strategie aziendali; l’impresa è sempre attenta al loro miglior soddisfacimento; la loro partecipazione alle strategie aziendali è diretta in relazione alle loro richieste;

- Fornitori: le strategie aziendali si basano sulla fidelizzazione verso i fornitori di servizio/prodotto, garantendo per l’impresa la catena di approvvigionamento

5.3 Materialità

L'analisi della materialità emerge come uno strumento essenziale per coinvolgere attivamente gli stakeholder aziendali nel percorso verso la sostenibilità. Il suo obiettivo è chiarire i principali temi di sostenibilità che richiedono particolare attenzione da parte della direzione aziendale, fornendo una definizione precisa di ciò che le sostenibilità significa per un'organizzazione specifica.
Per definire le priorità strategiche e rendicontare in questo documenti, nel 2025 abbiamo aggiornato l'analisi di materialità, confermando che i temi individuati nel 2024 restano prioritari per S.L.I. MEC. Srl e per i suoi impatti.
L'analisi è stata condotta secondo quanto stabilito dai principi di rendicontazione del GRI Sustainability Reporting Standards 2021, assumendo come temi materiali quelli che riflettono gli impatti più significativi generati dall'azienda su economia, ambiente e persone.
Il processo di identificazione di impatti e temi materiali si è sviluppato in diverse fasi. Innanzitutto l'azienda ha svolto un'analisi di contesto della propria attività caratteristica, dei processi produttivi, dei rapporti di business e prendendo in considerazione anche la legislazione vigente. In secondo luogo sono stati identificati gli impatti, positivi e negativi, effettivi e potenziali, che le attività d'impresa possano avere sull'economia, l'ambiente e le persone. Una volta individuati gli impatti, questi sono stati prioritizzati in base alla loro significatività al fine di determinare i temi materiali da rendicontare nel presente report.

Sono stati individuati n.7 argomenti materiali principali, risultato dell'analisi interna e delle consultazioni con gli stakeholder.

Temi materiB1:D11ali	**Impatti**	
Climate change ed emissioni in atmosfera	***Generazione di emissioni GHG*** Il ciclo produttivo genera emissioni di gas a effetto serra (GHG), riconducibili principalmente a emissioni indirette (Scope 2) derivanti dal consumo di energia elettrica.	Impatto negativo effettivo (mitigato)
	Altre emissioni in atmosfera Durante i processi di lavorazione si generano inquinanti misurati a scadenze stabilite secondo l'Autorizzazione Unica Ambientale con limiti sotto soglia	Impatto negativo potenziale
Efficianza energetica	Il processo produttivo richiede un consumo elevato di energia elettrica, causando impatti negativi correlati alla produzione di queste fonti energetiche	Impatto negativo effettivo (mitigato)
Temi materiali	**Impatti**	
Economia circolare e gestione dei rifiuti	**Generazione di scarti metallici e oli esausti** Il processo di tornitura e fresatura produce sfridi metallici e fanghi e richiede l'uso di lubrorefrigeranti i quali vengono recuparati.	Impatto positivo effettivo (per la quota recuperata)
Gestione risorse idriche	Le lavorazioni non necessitano di grandi volumi di acqua, la quale viene trattata per minimizzare l'inquinamento.	Impatto positivo effettivo
Qualità e soddisfazione del cliente	Rispetto delle condizioni contrattuali, tempistiche e aspettative del cliente: la società favorisce la tracciabilità dei propri prodotti così da controllarne e assicurarne la qualità e le aspettative dei clienti.	Impatto positivo effettivo
Salute e sicuerezza sui luoghi di lavoro	L'uso sistematico di oli lubrorefrigeranti vegetali riduce drasticamente l'esposizione degli operatori a nebbie oleose tossiche o irritanti, migliorando la salute a lungo termine.	Impatto positivo effettivo
	Nonostante i presidi di sicurezza a dottati, possono verificarsi infortuni accidentali sui luoghi di lavor vista la particlarità dei processi produttivi	Impatto negativo potenziale
Valore economico sostenibilie	L'attività genera valore economico. La distribuzione di contributi economici e la promozione di iniziative locali favorisce il benessere del territorio in cui l'azienda opera.	Impatto positivo effettivo

6 GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Principi guida e impegni

La governance rappresenta un elemento cardine del modello di business societario, poiché sostiene il rapporto di fiducia con gli stakeholder e contribuisce al conseguimento degli obiettivi aziendali. Essa orienta l'organizzazione verso una crescita responsabile, capace di generare valore non solo nel breve termine ma anche in una prospettiva di lungo periodo.

Nel perseguire tale obiettivo, la proprietà ha istituito un Consiglio di Amministrazione, al quale sono attribuiti i più ampi poteri di indirizzo strategico, finalizzati a garantire una gestione aziendale corretta, efficiente e coerente con le linee di sviluppo di lungo periodo. Membri del CDA sono Marco e Marialetizia Cavallini, figli dello storico fondatore Angiolo Cavallini, nominati quali consiglieri in data 20/11/2001, fino a revoca. Nel 2025 il controllo legale dei conti è stato affidato, con incarico triennale, ad un revisore unico al fine di verificare la correttezza e veridicità dei dati contabili e, per quanto di competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. In continuità con il percorso di rafforzamento della governance, la compagine sociale ha assunto l'impegno di individuare e formalizzare una chiara responsabilità in materia di sostenibilità, da attribuire per delega ad uno dei consiglieri o, in alternativa, ad un team aziendale dedicato, composto da figure chiave all'interno dell'impresa, al fine di presidiare i temi economici, ambientali e sociali, coordinare la definizione degli obiettivi e sovrintendere all'attuazione delle iniziative previste dal piano di sostenibilità.

A completamento di questo percorso, sarà aggiornato l'organigramma aziendale – già oggi presente e strutturato – al fine di formalizzare deleghe e responsabilità specifiche in materia ESG. Una chiara articolazione delle deleghe consente di sviluppare competenze specialistiche, migliorare l'efficacia dei processi decisionali e favorire l'evoluzione da un modello imprenditoriale accentrato verso una distribuzione più ampia e strutturata dei poteri e delle responsabilità.

6.1 Strutture e processi decisionali per gestire la sostenibilità

Rilevanza sarà data alla formazione dei propri organi direttivi, anche con specifici corsi formativi, per meglio comprendere la portata e la misurabilità delle azioni che intende intraprendere, nonché per essere edotta sulle questioni tecnologiche in corso di costante modificazione, che possano portare effetti in ambito di sostenibilità. L'affiancamento con professionisti esterni è oggetto di attenzione, al fine di disporre dei dati e delle informazioni necessarie per l'attuazione delle volontà già ad oggi insite, e condivise, nell'incarico affidato all'attuale organo direttivo ed amministrativo.

6.2 Etica e cultura di Impresa

L'azienda da sempre persegue il radicamento della cultura d'impresa al proprio interno, sia nei confronti dei propri organi direttivi che verso i quadri ed i dipendenti tutti. Persegue un operato all'insegna dell'etica, sia nella scelta della tipologia di attività che compie sia nei propri comportamenti interni, che nei comportamenti di chi la rappresenta all'esterno. Cura da sempre che tale etica sia diffusa a tutti i livelli aziendali.

A tal fine, ha introdotto e formalizzato un documento, il Codice di condotta, dove al suo interno sono definiti valori, principi, norme di comportamento ben identificati e a cui si intende uniformarsi. Son state identificati strumenti e procedure per verificare che tali principi siano effettivamente perseguiti, coinvolgendo il maggior numero di funzioni aziendali e la catena del valore. Importante è il coinvolgimento degli stackeholder interni (dipendenti) ed esterni al fine di monitorare se le scelte prese siano condivise e gestendo al meglio la transazione verso una visione imprenditoriale ecosostenibile, in linea con gli obiettivi identificati come rilevanti dalla società.

6.3 Ruolo di controllo e gestione del rischio

La società sta valutando di introdurre al proprio interno il Modello Organizzativo 231, formalizzando procedure volte ad intercettare possibili commissioni dei c.d. reati presupposto.
La normativa 231 è indice di una governance attenta a prevenire la commissione di reati che possano danneggiare l'impresa ma anche l'ambiente ed il tessuto sociale ed ha dei punti di contatto con i temi legati alla sostenibilità; prevede infatti la mappatura dei rischi insiti nei processi aziendali ed inoltre è volta a prevenire reati che collimano con i temi ESG quali l'ambiente, la corruzione, la sicurezza sui luoghi di lavoro ed i reati societari. La Società garantisce l'offerta di prodotti e servizi conformi ai più elevati standard qualitativi, anche attraverso l'implementazione di un Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001:2015. Tale sistema consente un monitoraggio strutturato e continuo della qualità dei processi aziendali e dei rischi connessi al rispetto dei requisiti qualitativi, sia interni sia esterni. I requisiti della norma trovano applicazione nella progettazione e produzione di componenti di meccanica di precisione, nonché nelle attività di trattamento delle polveri e dei residui ferrosi, direttamente gestite dai macchinari aziendali.
Nel corso del 2025, il percorso di miglioramento continuo è stato ulteriormente rafforzato con l'ottenimento delle certificazioni ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e ISO 45001 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro), a testimonianza dell'impegno della Società nel ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività e nel garantire condizioni di lavoro sicure e salubri per i propri collaboratori. Nello stesso anno, l'azienda ha conseguito anche la certificazione per la parità di genere UNI Pdr 125, confermando l'attenzione ai temi dell'inclusione, dell'equità e della valorizzazione delle diversità.
A ulteriore riconoscimento del proprio operato responsabile, la Società ha inoltre ottenuto una stella AGCM, attestazione che rafforza la credibilità e l'affidabilità del modello gestionale adottato.
Dal punto di vista tecnico-produttivo, l'azienda vanta omologazioni di produzione per settori caratterizzati da elevati requisiti qualitativi e normativi, quali automotive, fitness, medicale e movimento terra, confermando la capacità di operare in contesti complessi e regolamentati, nel rispetto degli standard richiesti dai principali mercati di riferimento.

UNI EN ISO 9001:2015

UNI EN ISO 14001:2015

UNI Pdr 125 Parità di genere

UNI EN ISO 45001:2023

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

AGCM

RATING DELLA LEGALITÀ ★++

6.4 Tutela della Privacy

L'impresa considera la privacy dei suoi stakeholder come un valore fondamentale e pone la massima attenzione ad essa. L'azienda si impegna attivamente nella messa in campo di azioni preventive per minimizzare i rischi legati alla gestione ed ha formalizzato il Registro dei trattamenti che censisce e analizza le attività di gestione dei dati personali.
Ogni dipendente sottoscrive un'informativa conforme al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, che fornisce chiare e trasparenti informazioni sul trattamento dei dati raccolti e garantisce il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di ciascun individuo.
È stata implementata specifica procedura per garantire una corretta gestione dei dati e delle informazioni personali. Il personale coinvolto è adeguatamente formato ed opera sotto l'autorità e la responsabilità del Titolare del trattamento dei dati.

UNI EN ISO 14001:2015

Standard internazionale che definisce i requisiti per un efficace sistema di gestione ambientale per le organizzazioni.

7 PERFORMANCE AMBIENTALE

UNI EN ISO 9001:2015

Certificazione internazionale che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione della qualità (SGQ).

7.1 Processo produttivo

L'impresa opera nel settore metalmeccanico, svolgendo principalmente lavorazioni meccaniche per asportazione di truciolo a freddo su particolari metallici mediante macchine utensili, lavorazioni di rettifica su parti meccaniche, assemblaggio di profili di alluminio per sponde ribaltabili di veicoli a tre e quattro ruote, oltre ad attività di montaggio e confezionamento manuale di diversi gruppi meccanici.

Stabilimento produttivo - Via San Piero 80

Le attività produttive sono organizzate in più reparti specializzati (torni automatici e CNC, rettifiche, meccanica varia, attrezzeria), all'interno di un sistema che integra l'attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori e la riduzione degli impatti ambientali nei processi operativi.
Negli ultimi anni l'azienda ha investito in macchinari di nuova generazione e in soluzioni automatizzate, in particolare per le fasi di carico e scarico, con l'obiettivo di ridurre le operazioni manuali ripetitive, migliorare l'efficienza produttiva e contenere l'esposizione dei lavoratori a rischi fisici e chimici, come vibrazioni e nebbie generate dai processi di lavorazione.
In coerenza con i principi di prevenzione e con una logica di miglioramento continuo, in tutti i reparti i lubrorefrigeranti a base di olio minerale sono stati sostituiti con prodotti a base vegetale, scelta che contribuisce a ridurre la pericolosità delle sostanze utilizzate, il potenziale impatto ambientale e il rischio di esposizione dei lavoratori ad agenti chimici

Reparto montaggi – Via San Piero 79

Presso lo stabilimento di Via San Piero 79 si svolgono principalmente attività di montaggio al banco di componenti meccanici, tra cui rulli, ventole, sponde laterali e portelli in alluminio destinati a cassoni di motocarri e autocarri, oltre ad altri gruppi meccanici in funzione delle esigenze produttive. Le operazioni di assemblaggio sono effettuate tramite avvitatori e utensili pneumatici, con il supporto di macchine equilibratrici da banco per la verifica e la correzione dell'equilibratura dei componenti rotanti.
I semilavorati provenienti dallo stabilimento di Via San Piero 80 e dai fornitori esterni vengono trasferiti al reparto di montaggi tramite mezzi di movimentazione interna (carrelli elevatori e transpallet), dove sono completate le fasi di equilibratura, montaggio finale, finitura e preparazione alla spedizione. I flussi in ingresso e in uscita avvengono tramite un portone carrabile dedicato, che consente una gestione ordinata dei percorsi logistici.

Alla fine del 2025 sono stati avviati interventi di riqualificazione degli ambienti di lavoro, con il rifacimento completo della pavimentazione e della segnaletica dei percorsi, la realizzazione di un nuovo refettorio climatizzato con pompe di calore e la costruzione di servizi igienici rinnovati, a beneficio del comfort e del benessere dei lavoratori.
Nel corso del 2026 è inoltre prevista l'installazione di due isole robotizzate per il montaggio dei rulli, finalizzate a ridurre la movimentazione manuale dei pezzi più pesanti e a migliorare ulteriormente il livello di sicurezza, contribuendo alla prevenzione di infortuni e malattie professionali legate ai carichi e alle operazioni ripetitive.

L'impianto di produzione ha sicuramente il maggior impatto riguardo le tematiche ESG soprattutto nei confronti sia dell'ambiente che del sociale, compresa la forza lavoro.

L'impresa è sempre attenta agli impatti ambientali negativi che la propria attività potrebbe generare durante tutte le fasi di lavorazione effettuate nei siti produttivi cercando di minimizzare scarti e rifiuti pericolosi ed attuando forme di recupero e riutilizzo degli stessi, minimizzando il processo di smaltimento.

Per quanto riguarda il materiale da imballo la Società ha iniziato ad indirizzare il proprio approvvigionamento verso materiali di seconda generazione, effettuando una due diligence sui fornitori, indirizzandosi sempre più verso quelli che condividano gli stessi valori di sostenibilità e che dimostrino un impegno concreto verso questa tematica impegnandosi essa stessa a promuovere un cambio di cultura lungo tutta la catena del valore.

L'impresa è da sempre attenta alle innovazioni tecnologiche e di prodotto al fine di ottimizzare il processo produttivo ed anche l'uso consapevole dei materiali utilizzati cercando di mitigare l'impatto nei confronti dell'ambiente circostante verso una attività considerate ecosostenibile dalla Tassonomia UE come da Regolamento 2486/2023.

7.2 Utilizzo di materiali di consumo e per imballaggi

Con riferimento al ciclo operativo delle materie utilizzate (input) e dei relativi output, la rendicontazione di sostenibilità riguarda almeno i seguenti aspetti:

1) L'analisi dei materiali utilizzati

La Società è sensibile riguardo l'utilizzo dei materiali nel proprio processo produttivo, in quanto consapevole dei potenziali impatti legati all'estrazione, alla lavorazione, all'uso e al fine vita dei materiali impiegati, e già sta agendo sia a monte (attraverso l'utilizzo di materie prime riciclate o rinnovabili) sia a valle (favorendo la riciclabilità dei prodotti) lungo la propria catena del valore.
La società ha quale attività principale la realizzazione e lavorazione per conto terzi di materiali tecnici, seguendo la progettazione e la realizzazione del prodotto richiesto dal cliente. Nell'ambito di tale attività, utilizza principalmente materiali metallici (ad esempio ferro, acciaio inox e alluminio) e componenti tecnici forniti sia da terzi sia, in parte residuale, direttamente dai clienti. Ad oggi, oltre il 50% delle materie prime impiegate è costituito da materiali rinnovabili o riciclate e gli scarti metallici generati dalle lavorazioni, inclusi quelli derivanti da materiale fornito dai clienti, vengono avviati a filiere di recupero e riciclo dedicate, contribuendo alla mitigazione dello sfruttamento del sottosuolo e alla riduzione del fabbisogno di materie prime vergini.

Per quanto riguarda i materiali di consumo, l'azienda ha sostituito i tradizionali oli lubrificanti e lubrorefrigeranti a base minerale con prodotti a base vegetale in tutti i reparti, riducendo la pericolosità intrinseca delle sostanze utilizzate e l'impatto ambientale connesso al loro impiego e smaltimento. Sui macchinari sono installate tecnologie di rabbocco automatico degli oli, integrate con un sistema di distribuzione centralizzata che dosa in modo controllato le quantità necessarie per ciascuna macchina. La presenza di un distributore automatico delle quantità di olio da utilizzare consente di ottimizzare i consumi, ridurre gli sprechi e limitare la generazione di rifiuti liquidi e di imballaggi associati ai contenitori di prodotto, migliorando al contempo la tracciabilità interna dei prelievi.

2) Imballi

Per gli imballi, l'impresa acquista scatole di plastica e cartone riciclate, privilegiando materiali riciclabili e a minore impatto ambientale. La parte degli imballi e dei contenitori provenienti dai clienti, quali gabbie di ferro e casse di legno, viene in parte riutilizzata dalla Società per successive movimentazioni interne o spedizioni, riducendo la necessità di nuovi imballaggi e favorendo il riuso lungo la catena logistica. A tal fine, e in un'ottica di miglioramento continuo, la Società intende ricercare e utilizzare materiali di imballaggio sempre meno impattanti, caratterizzati da uno spessore minimo di plastica e costituiti da alte percentuali di plastica riciclata, così da ridurre ulteriormente il consumo di risorse vergini e la produzione di rifiuti da imballaggio.
Queste scelte si inseriscono nel percorso di allineamento della Società ai principi dell'economia circolare, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impronta ambientale dei propri processi produttivi e di contribuire a una gestione più responsabile delle risorse lungo l'intera catena del valore.

SITUAZIONE DEP. TEMPORANEO RIFIUTI RIFERITO ALL'ANNO 2025

Dati Sede : **S.L.I.MEC. S.R.L. - V. S. PIERO,80 - 56031 - BIENTINA**

Riepilogo Giacenze Registrate relative all'anno 2025 Completa

CER	Stato Fisico	Descrizione Rifiuto	Um	Giac. Iniz.	Carichi	Scarichi	Giacenza	Carichi da Scaricare		Ctr.	Dis.	Confez.
								Primo Carico	Ult. Carico			
16.06.05	Solido	PILE MISTE	KG	12,50	0,50	13,00	0,00					Big Bag
16.10.01*	Liquido	ACQUE DI LAVAGGIO EMULSIONI OLEOSE HP14	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					Fusto omologato tapp
17.04.01	Solido	ROTTAMI DI RAME, BRONZO ED OTTONE	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					-
17.04.02	Solido	ALLUMINIO	KG	0,00	1.740,00	1.740,00	0,00					--
17.04.05	Solido	FERRO E ACCIAIO	KG	0,00	4.380,00	4.380,00	0,00					--

SITUAZIONE DEP. TEMPORANEO RIFIUTI RIFERITO ALL'ANNO 2025

Dati Sede : **S.L.I.MEC. S.R.L. - V. S. PIERO,80 - 56031 - BIENTINA**

Riepilogo Giacenze Registrate relative all'anno 2025 Completa

CER	Stato Fisico	Descrizione Rifiuto	Um	Giac. Iniz.	Carichi	Scarichi	Giacenza	Carichi da Scaricare		Ctr.	Dis.	Confez.
								Primo Carico	Ult. Carico			
12.01.01	Solido	LIMATURA E TRUCIOLI METALLI FERROSI	KG	0,00	166.000,00	166.000,00	0,00					--
12.01.09*	Liquido	EMULSIONI OLEOSE HP14	KG	0,00	41.500,00	41.500,00	0,00					ALLA RINFUSA
12.01.18*	Fangoso	FANGO DI RETTIFICA HP7	KG	0,00	540,00	350,00	190,00	03/04/2025	06/08/2025	X		Big Bag Omologati su
12.01.21	Solido	ABRASIVI	KG	65,00	25,00	65,00	25,00	03/04/2025	03/04/2025	X		Big bag non omologat
13.02.08*	Liquido	ALTRI OLI PER MOTORI INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE	KG	0,00	2.200,00	2.200,00	0,00					
15.01.03	Solido	LEGNO (PANCALI)	KG	0,00	28.200,00	28.200,00	0,00					CUMULI
15.01.06	Solido	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					--
15.01.10*	Solido	CISTERNETTE INGOMBRANTI DA 1000 LITRI HP5	KG	0,00	0,00	0,00	0,00			X		Sfuso su bancale
15.01.10*	Solido	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLO	KG	0,00	0,00	0,00	0,00			X		Big Bag omologato
15.01.11*	Solido	SPRAY VUOTI HP3,HP4,HP14	KG	5,00	0,00	5,00	0,00			X		Big Bag omologato
15.02.02*	Solido	SEGATURA DA BURATTATURA E STRACCI SPORCHI HP7,HP14	KG	250,00	90,00	250,00	90,00	08/05/2025	06/08/2025	X		Big bag omologati
15.02.02*	Solido	FILTRI ASPIRAZIONE VAPORI DI OLIO HP14	KG	0,00	86,00	86,00	0,00			X		Big bag omologati
16.02.14	Solido	APPARECCHIATURE FUORI USO	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					--
16.02.16	Solido	CARTUCCE TONER E NASTRI STAMPANTI	KG	0,00	52,00	52,00	0,00			X		Scatola

SITUAZIONE DEP. TEMPORANEO RIFIUTI RIFERITO ALL'ANNO 2025

Dati Sede : **S.L.I.MEC. S.R.L. - VIA S. PIERO,79 - 56031 - BIENTINA**

Riepilogo Giacenze Registrate relative all'anno 2025 Completa

CER	Stato Fisico	Descrizione Rifiuto	Um	Giac. Iniz.	Carichi	Scarichi	Giacenza	Carichi da Scaricare		Ctr.	Dis.	Confez.
								Primo Carico	Ult. Carico			
15.01.03	Solido	IMBALLAGGI IN LEGNO	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					Sfuso su pancale
15.01.10*	Solido	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLO	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					Big Bag Omologati su
15.01.11*	Solido	~~SPRAY VUOTI HP3,HP4,HP5~~ HP14 HP3,HP4,HP14	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					Big Bag Omologati su
15.02.02*	Solido	CARTA, STRACCI E GUANTI SPORCHI HP14	KG	0,00	25,00	0,00	25,00	01/09/2025	03/11/2025			Big Bag Omologati su
16.10.02	Liquido	ACQUA CONDENSA COMPRESSORE	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					Fusto Da 200 LT Tapp
17.04.05	Solido	ROTTAMI FERROSI	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					

Waste Recycling

2) L’analisi dei rifiuti e degli scarti generati

La politica dell’impresa è orientata alla riduzione e alla corretta gestione dei rifiuti; per questo vengono messe a punto iniziative che favoriscano, ove possibile, il loro recupero e un idoneo smaltimento delle sostanze pericolose, in coerenza con la normativa ambientale vigente.

L’impresa produce rifiuti in relazione alle attività produttive, alla gestione dei magazzini e degli uffici. L’attività produttiva tipica prevede l’utilizzo di materiali e sostanze che, se non correttamente gestiti, potrebbero essere causa di inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo, con potenziali conseguenze dannose per la salute umana e per l’ambiente; per questo motivo la Società ha adottato procedure e soluzioni tecnologiche finalizzate a mitigare la produzione di rifiuti da sottoporre a smaltimento e a favorirne il recupero.

In tale ambito, un intervento significativo ha riguardato la sostituzione dei tradizionali oli lubrificanti e lubrorefrigeranti a base minerale con prodotti a base vegetale in tutti i reparti: questa scelta consente di ridurre la pericolosità intrinseca dei rifiuti oleosi generati, di migliorarne la gestibilità nei processi di trattamento e di favorire, ove tecnicamente possibile, soluzioni di recupero rispetto allo smaltimento finale.
La Società ha fissato obiettivi di miglioramento relativi alla produzione e alla gestione dei rifiuti, sia in termini di riduzione della quantità di rifiuti generati in rapporto ai volumi produttivi, sia in termini di aumento della quota di rifiuti destinati a riciclo sul totale dei rifiuti prodotti.

Attualmente più del 70% degli scarti di produzione è tecnicamente riciclabile e viene avviato, ove possibile, a filiere di recupero dedicate (in particolare per gli scarti metallici).

Le casse da imballo in legno provenienti dai fornitori o dai clienti vengono in parte riutilizzate e reinserite nel processo logistico-produttivo, riducendo il fabbisogno di nuovi imballaggi e contribuendo alla diminuzione dei rifiuti da imballaggio.

La percentuale di rifiuti destinati a riciclo, nell’anno 2025, sul totale dei rifiuti prodotti è pari a 74,01%

I rifiuti generati vengono inizialmente stoccati in appositi spazi di deposito temporaneo presso gli stabilimenti produttivi; successivamente sono prelevati e avviati a recupero o smaltimento tramite imprese autorizzate e specializzate nel trattamento delle diverse tipologie di rifiuti. Tali soggetti rilasciano alla Società una rendicontazione periodica e una relazione annuale circa le quantità e la tipologia dei rifiuti trattati, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi in conformità alla legislazione nazionale.

Gli scarti di lavorazione metallici vengono, ove tecnicamente possibile, direttamente trattati dai macchinari o dalle linee di processo in modo da ottenere forme (dischi metallici o altri semilavorati) idonee a essere reimmesse sul mercato come materia prima seconda, contribuendo così a ridurre il ricorso allo smaltimento finale e a favorire la circolarità delle risorse.

A tal fine, e per un miglioramento intende operare circa:

- la riduzione dell’uso di materiali grezzi e finiti tramite l’approvvigionamento di materiali secondari usati o riciclati o di materiali rinnovabili (ad esempio la carta ed il cartone ad uso ufficio);
- definizione di processi per l’approvvigionamento da fornitori che adottano criteri efficaci di gestione e prevenzione dei rifiuti.

7.2 Gestione delle risorse idriche

L'accesso all'acqua dolce è essenziale per la vita umana ed il benessere ed è riconosciuto dalle Nazioni Unite (ONU) come diritto umano, per questo occorre arrivare ad una sua gestione sostenibile.

Per quanto riguarda le "acque", l'informativa ha per oggetto le acque superficiali e sotterranee e contempla le questioni relative al consumo di risorse idriche nelle attività, nei prodotti e nei servizi dell'impresa, nonché ai prelievi e agli scarichi di acqua.

Nella attività produttiva le macchine lavorano variando la pressione di acqua e olio per eseguire vari step di lavorazione, salvaguardando gli utensili ed eliminando gli sfridi. Negli ultimi anni la Società si è dotata di un impianto a carboni attivi che depura lo scarto liquido derivato dalla deumidificazione dell'aria dei compressori e, successivamente, lo convoglia in un contenitore esterno. In questo modo la Società si è dotata di un sistema per il recupero di acqua per nuovi utilizzi che, invece, in precedenza smaltiva.

L'acqua pubblica prelevata è utilizzata a servizio degli impianti di produzione e degli uffici.

Il prelievo di acqua non avviene in zone sottoposte a stress idrico, ossia particolarmente sensibili in funzione della disponibilità, della qualità o dell'accessibilità.

Quantità totale di prelievo di acqua (mc)	2025
Acqua superficiale(totale)	
Acqua dolce	
Altra acqua	
Acque sotterranee (totale)	
Acqua dolce	
Altra acqua	
Acque da forniture terze (totale)	
Contatore San Piero 79	62 mc
Contatore San Piero 80	852 mc
Prelievo totale di acqua	**914 mc**

Acquisto impianto a carboni attivi per depurazione acqua di condensa dei compressori e possibilità di riutilizza nel processo produttivo.

Implementazione compattatrice trucioli ferrosi per riduzione dei volumi e riutilizzo acque emulsionate.

Istallazione compattatore fanghi di rettifica, per estrazione completa di acqua emulsionata dai fanghi e reimmissione nel ciclo produttivo senza smaltimento.

La rilevazione dei prelievi ed il consumo delle acque non sono temi materiali per l'organizzazione che comunque è attenta al loro monitoraggio e registrazione.

Scarichi idrici di acque reflue

Le acque reflue, trattate ma non recuperate, vengono scaricate in pubblica fognatura.

7.3 Iniziative per la sostenibilità ambientale ed uso circolare delle risorse

Il sistema economico e quello ecologico sono fortemente interconnessi all'interno di un sistema chiuso, in cui le due componenti agiscono sulla base di una relazione circolare: il sistema economico usufruisce delle risorse naturali dovendo però rispettare regole di funzionamento e limiti fisici, biologici e climatici. In un'economia circolare i prodotti di oggi devono rappresentare le risorse di domani; il valore dei materiali deve essere mantenuto o recuperato il più possibile, minimizzando gli scarti e gli impatti sull'ambiente.

In questo contesto, la Società ha adottato diverse soluzioni tecnologiche avanzate applicate ai propri impianti per aumentare il recupero di materiali e ridurre i rifiuti destinati a smaltimento. In particolare, sono stati introdotti sistemi per l'estrazione e la separazione dei fanghi di rettifica, dell'acqua e dell'olio, che consentono di generare dischi pressati di scarto metallico e di recuperare il ferro, trasformando ciò che in passato era uno scarto da smaltire come rifiuto speciale in una materia prima seconda cedibile a terzi.

Sono state inoltre adottate macchine pressatrici a bordo dei torni, che triturano e comprimono i trucioli di lavorazione e li separano dall'acqua emulsionata: l'acqua, opportunamente trattata, viene reimmessa nel ciclo produttivo anziché smaltita, mentre il truciolo compattato è più facilmente gestibile e valorizzabile nelle filiere di recupero dei metalli.

In coerenza con questo approccio, l'impresa ha sostituito i tradizionali oli lubrificanti e lubrorefrigeranti a base minerale con prodotti a base vegetale in tutti i reparti produttivi. Tale scelta riduce la pericolosità intrinseca dei fluidi impiegati, migliora la compatibilità ambientale dei residui oleosi generati e ne facilita, ove tecnicamente possibile, l'inserimento in percorsi di trattamento e recupero rispetto allo smaltimento finale, contribuendo a diminuire la quota di rifiuti pericolosi e l'impatto complessivo sul ciclo di vita delle risorse.

L'impresa, attraverso il riutilizzo delle acque appositamente trattate e convogliate in contenitori esterni, persegue quelli che sono considerati obiettivi delle attività ecosostenibili dalla Tassonomia europea, in particolare "l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine". A tal fine, e in un'ottica di miglioramento continuo, la Società intende incrementare ulteriormente il riutilizzo delle acque utilizzate nel processo di lavaggio; l'attuale impianto non consente ancora il completo trattamento richiesto e l'azienda sta pianificando successivi investimenti per raggiungere questo obiettivo.

Attua poi tutta una serie di ulteriori processi ai fini della circolarità quali:

- perseguire un miglioramento nella selezione di materiali e della progettazione di prodotti attraverso considerazioni di longevità e durabilità, riparabilità, disassemblaggio e riciclabilità;
- riduzione al minimo delle materie prime primarie
- approvvigionamento e uso di risorse e materiali rinnovabili, o che derivano da cicli di lavorazione altrui

7.4 Climate Change

Tale argomento riguarda le problematiche inerenti i cambiamenti climatici e le politiche di mitigazione ed adattamento delle aziende in tale ambito, verso il contenimento dell'aumento della temperatura media globale, ed adattandosi ai cambiamenti climatici effettivi e previsti. Tali problematiche devono essere osservate almeno con riferimento al macro-tema dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera.

Consumi energetici

I principali I principali consumi energetici derivano dall'attività produttiva tipica. L'impresa non è catalogabile come energivora, pur necessitando di considerevoli volumi di energia per il funzionamento dei propri macchinari. L'impresa è consapevole che la ricerca dell'efficienza operativa rappresenta una leva fondamentale per contrastare non solo i rincari economici, ma anche l'impatto ambientale, in coerenza con quanto fissato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Per questo Per questo, oltre a valutare investimenti per l'efficientamento dei processi produttivi mediante la sostituzione di macchinari obsoleti con altri tecnologicamente più avanzati e a minor fabbisogno energetico, nel corso del 2025 la Società ha proceduto all'acquisto e all'entrata in interconnessione di un tornio e di una fresa a controllo numerico con caratteristiche riconducibili ai beni cosiddetti "4.0", che consentono una gestione più efficiente dei cicli di lavorazione e un contenimento dei consumi energetici rispetto alle tecnologie precedenti.

Sempre nel 2025 sono stati completati i lavori di installazione di un impianto fotovoltaico presso il sito produttivo, con posa e collegamento di 382 moduli fotovoltaici per una potenza nominale di generazione pari a circa 180 kW, connessi alla rete in media tensione a 15 kV. L'impianto è stato oggetto di collaudo tecnico e successiva verifica/allaccio da parte del gestore di rete, con attivazione del gruppo di misura di produzione formalizzata tramite appositi verbali.

Consumi energetici	2025	
Totaledell'energia consumate all'interno dell'organizzazione		
Gas naturale	Smc	1.913
Consumi di energia elettrica acquistata Via San Piero 82	Kwh	662.647
Consumi di energia elettrica acquistata Via San Piero 79	Kwh	21,212
Consumi di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili		
Consumi energia elettrica prodotta da altre fonti	Kwh	683.859
Consumi di carburante da fonti non rinnovabili	Smc	1.913

Tale impianto consentirà all'azienda, a partire dal 2026, di autoprodurre e autoconsumare energia da fonte rinnovabile, riducendo progressivamente il prelievo dalla rete e le relative emissioni indirette; i risultati in termini di energia elettrica prodotta, quota di autoconsumo e impatto sui consumi complessivi saranno pertanto rendicontati a partire dal bilancio di sostenibilità 2026

7.4 Emissioni di gas serra

La Società, monitora in modo sistematico i propri consumi energetici (in particolare energia elettrica) nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001.
Allo stato attuale, tuttavia, non è ancora stata formalizzata una specifica politica interna di misurazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), né è stata implementata una metodologia strutturata di calcolo delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) secondo standard riconosciuti a livello internazionale.
Le principali emissioni di gas a effetto serra della Società sono riconducibili al consumo di energia elettrica acquistata da fornitori esterni, che genera emissioni indirette di tipo Scope 2. Tali emissioni saranno progressivamente ridotte grazie alla realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture dei fabbricati aziendali, destinato alla produzione e all'autoconsumo di energia elettrica per le attività produttive. La quantità di energia elettrica prodotta, autoconsumata e immessa in rete sarà contabilizzata e certificata annualmente dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).
Alla luce di tali elementi, le emissioni di gas GHG sono state considerate, nell'ambito dell'analisi di materialità, come un tema materiale caratterizzato da impatti negativi effettivi, per il quale la Società ha avviato specifiche misure di mitigazione, in particolare attraverso l'incremento della quota di energia da fonte rinnovabile e il continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali nell'ambito del sistema di gestione ISO 14001.

7.5 Inquinamento

I processi aziendali di assemblaggio ed equilibratura di componenti metallici possono generare sostanze inquinanti che, se non correttamente gestite, possono contaminare l'aria e, indirettamente, il suolo e le acque.
L'azienda opera nel rispetto dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dalla Regione Toscana per l'attività di assemblaggio ed equilibratura di componenti meccanici di precisione svolta presso lo stabilimento ubicato in Via San Piero n. 79, Comune di Bientina (PI). All'interno dell'AUA è individuato e autorizzato un punto di emissione convogliata (E1) originato dall'aspirazione centralizzata delle postazioni di equilibratura.
Le emissioni convogliate più rilevanti per questo stabilimento sono costituite da composti organici volatili (COV) di classe III, in particolare acido acetico, derivanti dall'utilizzo di silicone nelle operazioni di equilibratura dei componenti.
In conformità con le prescrizioni dell'AUA, il punto di emissione E1 è oggetto di monitoraggi e campionamenti periodici, con frequenza almeno annuale, secondo le modalità tecniche e i metodi di prova indicati nelle prescrizioni autorizzative regionali; i risultati delle analisi devono essere trasmessi alla Regione Toscana e ad ARPAT entro i termini stabiliti.
Per lo stabilimento di Via San Piero n. 80 l'azienda è titolare di una distinta autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata in precedenza dalla Provincia competente, che disciplina le emissioni connesse alle lavorazioni meccaniche svolte presso tale unità produttiva
Alla data di redazione del presente report, i primi risultati dei monitoraggi previsti dall'AUA per il sito posto al n.79 non sono ancora disponibili in quanto l'impianto non è ancora in operatività; essi saranno pertanto rendicontati nel bilancio ambientale relativo all'esercizio 2026. Riguardo al sito posto al n.80i controlli periodici non hanno riscontrato anomalie.
La gestione delle emissioni convogliate e il rispetto delle prescrizioni AUA sono integrati nel sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e contribuiscono al controllo complessivo degli impatti atmosferici dell'azienda, inclusi quelli connessi alle emissioni di gas a effetto serra.

8 PERFORMANCE SOCIALE

8.1 Politiche e azioni per gestire impatti sociali

L'azienda ha nel tempo sempre ricercato la diversificazione della propria produzione, così come ha sempre ricercato l'indipendenza da clienti o fornitori strategici, od unici, al fine di poter garantire la propria sostenibilità sul mercato. Si è sempre impegnata per perseguire la propria capacità di reazione alle modifiche normative, tecnologiche, di mercato, di approvvigionamento.

Ad oggi l'impresa intrattiene diversificati rapporti sia dal lato clienti che dei fornitori, non trovandosi così in situazioni di "dipendenza" economica e commerciale.

8.2 Gestione del capitale umano

In linea con quanto definito dall'etica aziendale, l'azienda si impegna a garantire un ambiente di lavoro collaborativo e di fiducia nel rispetto degli individui, in conformità alle leggi nazionali e alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (ILO) nonché la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, in ciascuna fase della gestione del personale.

L'azienda si impegna a garantire un ambiente di lavoro collaborativo e di fiducia nel rispetto degli individui, in ciascuna fase della gestione del personale ed ha definito una procedura interna riguardo la selezione dei propri collaboratori:
- viene definito preliminarmente il fabbisogno aziendale, ovvero la figura ed il bagaglio di competenze necessario a coprire la posizione lavorativa;
- tale fabbisogno viene reso noto all'ufficio delle risorse umane, il quale intraprende la ricerca delle figure richieste, analizzando dapprima i curriculum già a disposizione dell'azienda;
- delle varie candidature, vengono individuate quelle che maggiormente sembrano rispondere alle caratteristiche richieste dalla mansione, indipendentemente dal sesso, religione, etnia dei candidati o altre possibili forme di discriminazione;
- successivamente, tramite colloquio in presenza, vengono valutate le conoscenze ed esperienze pregresse dei vari candidati e quanto le stesse possano collimare con le necessità dell'azienda;
- in consultazione con l'area aziendale di pertinenza viene presa decisione sulla base delle informazioni raccolte;
- individuato il/i candidato/i viene formalizzata la proposta di lavoro.

L'impresa persegue la formazione e l'accrescimento delle competenze tecniche dei lavoratori, vista anche la scarsa reperibilità di personale specializzato sul mercato del lavoro, ed è attenta ad attrarre ed individuare figure e persone di talento che si contraddistinguono per elevate competenze tecniche professionali.

L'azienda ha avuto durante l'anno 2025 al proprio attivo n. 36 dipendenti, tra cui n. 1 dirigenti, n. 6 impiegati, n. 26 operai e n.3 apprendisti.

Numero dipendenti impiegati nell'esercizio	Anno 2025
Dirigenti	1
Quadri	
Inpiegati	6
Operai	26
Apprendisti	3
TOTALE	36

Numero dipendenti impiegati nell'esercizio e tipologia contrattuale	Anno 2025
Tempo indeterminato	33
Tempo determinato	0
A chiamata	0
Apprendistato	3
TOTALE	36

Di questi circa il 75% sono storicamente e su di essi l'impresa ha sempre basato la propria struttura, intrattenendo rapporti di correttezza, ricercando la collaborazione nelle decisioni operative e nell'esame delle problematicità, tempo per tempo incontrate. Il restante 25% è presente in azienda da almeno 3 anni, constatando quindi una significativa fedeltà che la forza lavoro riconosce all'azienda. I dipendenti in forza all'azienda hanno tutti residenza anagrafica nel comune della sede legale o nei comuni limitrofi, gli spostamenti dai luoghi di dimora al posto di lavoro sono minimi.

L'impegno della Società è quello di instaurare rapporti stabili e duraturi con i propri dipendenti; ciò si riscontra nella totalità di rapporti a tempo indeterminato, quattro dei quali sotto la forma di apprendistato.

L'azienda, viste le dimensioni aziendali e la peculiare attività produttiva esercitata, vede al proprio interno rappresentanze sindacali attive, le RSU; l'impresa assicura il diritto dei lavoratori di aderirvi e garantisce che i rappresentanti sindacali non siano discriminati sul luogo di lavoro e possano comunicare con i propri associati liberamente nel pieno rispetto delle specifiche normative.

8.3 Diversità, pari opportunità ed inclusione

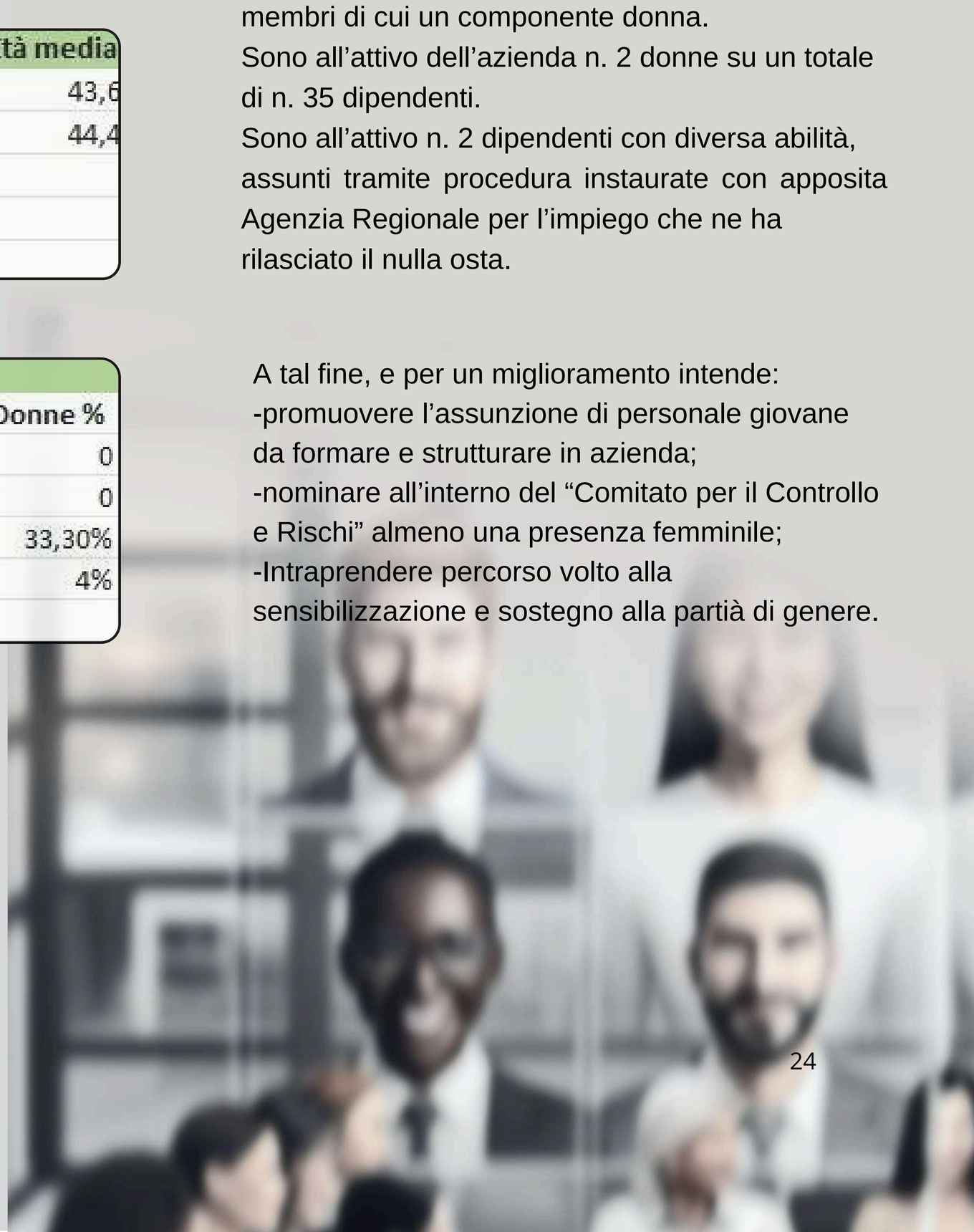
La società è da sempre stata aperta verso la diversità, le pari opportunità e verso l'inclusione, senza attuare distinzioni, in special modo culturali o religiose, consapevole dei benefici che si riversano anche sulla collettività in generale. Gli aspetti remunerativi avvengono nel rispetto del CCNL matalmeccanico industria correttamente applicato per ogni livello e mansione lavorativa effettuata, senza alcuna discriminazione possibile fra genere. La Società ha stipulato con i propri dipendenti un accordo di secondo livello che prevede l'erogazione di premi di produzione misurati mensilmente, rendicontati a fine anno ed erogati entro il mese di luglio dell'esercizio successivo. L'impresa garantisce a tutti le pari opportunità nell'accesso al lavoro, senza discriminazione alcuna.

Personale per genere	Anno 2025	Età media
Donne	3	43,6
Uomini	30	44,4
Svantaggiati	2	
Stranieri	1	
TOTALE	36	

Il Consiglio di amministrazione è composto da n.2 membri di cui un componente donna.
Sono all'attivo dell'azienda n. 2 donne su un totale di n. 35 dipendenti.
Sono all'attivo n. 2 dipendenti con diversa abilità, assunti tramite procedura instaurate con apposita Agenzia Regionale per l'impiego che ne ha rilasciato il nulla osta.

Genere e qualifica	Anno 2025		
	Totale n.	Donne n.	Donne %
Dirigenti	1	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	6	2	33,30%
Operai	26	1	4%
TOTALE	33	3	

A tal fine, e per un miglioramento intende:
-promuovere l'assunzione di personale giovane da formare e strutturare in azienda;
-nominare all'interno del "Comitato per il Controllo e Rischi" almeno una presenza femminile;
-Intraprendere percorso volto alla sensibilizzazione e sostegno alla partià di genere.

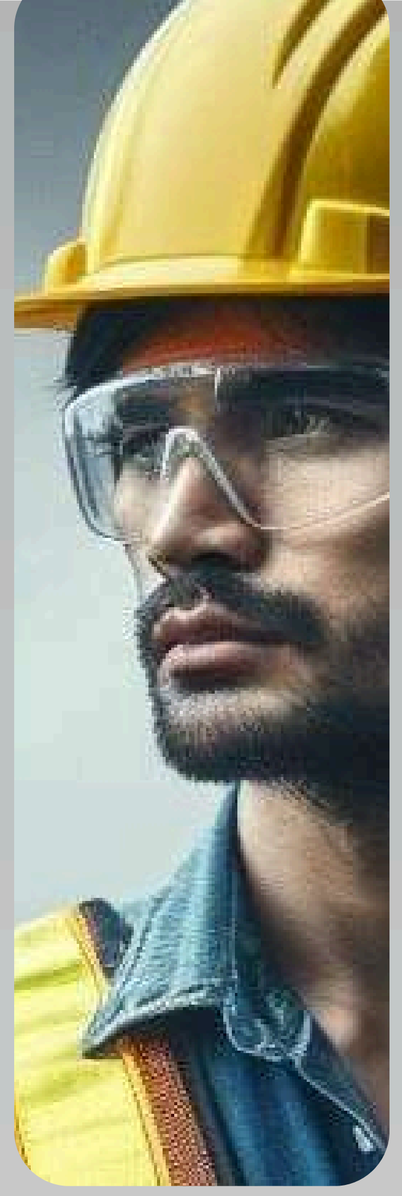


UNI Pdr 125
Parità di genere

Processo che valuta e verifica se un'organizzazione o impresa adotta pratiche eque e non discriminatorie nei confronti dei dipendenti di entrambi i sessi.

UNI EN ISO 45001:2023

Norma internazionale che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (OH&S).



8.4 Salute e Sicurezza sul lavoro

La salute dei dipendenti e la sicurezza sul posto di lavoro rappresentano un tema di primaria importanza per l'azienda e sono riconosciuti tra i diritti umani oggetto di autorevoli strumenti intergovernativi.

L'azienda opera nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza sul lavoro, dotando tutti i dipendenti degli strumenti individuali di protezione e tenendo con cadenza regolare, nel rispetto delle normative imposte i corsi di formazione e miglioramento sulla sicurezza.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è stato implementato in ottemperanza al D.Lgs 81/2008 che elenca le misure generali di tutela di sicurezza aziendale, poi integrate dalle misure di sicurezza previste per specifici rischi o settori di attività.
Il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) è disponibile nell'intranet aziendale in formato elettronico, visionabili da ogni postazione dotata di video terminale, mentre le copie cartacee sono custodite presso la sede aziendale a disposizione per la consultazione sia dei lavoratori che degli organi di vigilanza.

Il documento è sottoposto a revisione ed aggiornamento annuale salvo modifiche delle modalità lavorative, dell'organizzazione della sicurezza, fonti normative o a seguito di infortuni significativi.

Il datore di lavoro ha inoltre provveduto a:
- Nominare il responsabile del servizio di prevenzione protezione – R.S.P.P;
- Nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- Designare i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e per il primo soccorso;
- Nominare il Rappresentante dei Lavoratori in ambito di sicurezza sul lavoro;
- L'adozione di misure compensative al fine di contenere il rischio residuo.

L'impresa ritiene di fondamentale importanza ed incoraggia la partecipazione dei dipendenti nell'identificazione e nella dichiarazione di eventuali problematiche relative alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro o possibili situazioni di pericolo a cui i dipendenti potrebbero essere esposti. Vengono fatti pervenire alla governance flussi informativi da parte dei lavoratori, a cadenza trimestrale, riguardo i near misses segnalati al fine di creare e rafforzare un ambiente di lavoro collaborativo, soprattutto per quel che concerne tematiche sensibili come la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sempre in tema di sicurezza e salute sul posto di lavoro, l'impresa effettua periodicamente la formazione al personale dipendente in tema di sicurezza e ambiente.

I corsi di formazione sono tenuti internamente o esternamente all'azienda, anche in modalità e-Learning ove ne ricorrano le condizioni, da docenti qualificati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Rifacimento del tetto con rimozione dell'amianto, in entrambi gli stabilimenti.

Istallazione dell'impianto di raffrescamento istallazione estrazione pulizia aria.

Vengono erogati corsi tecnici e seminari professionali oltre gli obblighi di legge. Nel corso del 2025 sono state erogate più di mille ore di formazione inerenti tematiche altamente professionali.

Tale formazione è offerta gratuitamente durante le ore di lavoro remunerate ed al termine del percorso formativo viene effettuata una prova di verifica al fine di verificare le conoscenze acquisite riguardo la normativa vigente e le competenze tecnico professionali (in base al contenuto del percorso formativo) con eventuale rilascio di attestazione di frequenza e di superamento della prova.
Nel corso del 2025 non si sono riscontrate ore di assenza per infortunio, trattasi in realtà di infortunio in itinere quindi nel tragitto casa-lavoro, che ha riguardato un lavoratore dipendente, senza comunque gravi conseguenze.

Non si sono registrati malattie professionali sui luoghi di lavoro durante l'anno 2025, le assenze riscontrate sono tutte certificate dai medici del SSN e riferite a comuni malattie stagionali.

L'azienda ha creato poi un ambiante consono alle migliori condizioni di lavoro, dotando i dipendenti degli strumenti corretti per compiere le proprie mansioni, provvedendo a rendere flessibile l'orario per i dipendenti che ne avessero necessità, in primis le donne con maternità.

Ore di assenza	Anno 2025
Malattia	2496
Infortuni	0
Scioperi	0
TOTALE	2496

Ore lavorate	Anno 2025
Ordinarie	63371,5
Straordinarie	2467
TOTALE	65838,5

Durante l'anno 2025 le ore di lavoro straordinario sono state circa il 3,75% rispetto al totale delle ore ordinarie; questo a conferma dell'ottimo bilanciamento fra struttura aziendale e forza lavoro.

L'impresa L'impresa ha provveduto a creare spazi mensa e di ristoro, a dotare gli spogliatoi del necessario per evitare l'uso promiscuo del vestiario o degli effetti personali, a fornire indumenti specifici per il lavoro (di cui cura direttamente il ricambio) e a mettere a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale obbligatori. Negli spogliatoi sono stati installati nuovi sistemi di climatizzazione dell'aria, al fine di migliorare il comfort termico.
Nel corso del 2025 l'azienda ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001 e del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma ISO 45001, rafforzando così l'impegno strutturato verso la tutela dell'ambiente e delle condizioni di lavoro.
A dicembre 2025 sono inoltre iniziati i lavori di ristrutturazione dello stabilimento di Via San Piero 79, che prevedono il rifacimento della pavimentazione con l'inserimento di segnaletiche ben visibili, a supporto dell'organizzazione dei percorsi e in conformità alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Il progetto di ristrutturazione comprende anche la realizzazione di un nuovo refettorio dotato di pompe di calore per il riscaldamento e il raffrescamento con sistemi di ricircolo dell'aria, nonché la realizzazione di nuovi servizi igienici a beneficio del personale.
In un'ottica di miglioramento continuo, l'azienda intende inoltre:

- dotare il processo produttivo di dispositivi ausiliari che permettano una migliore interazione e facilitazione fra processo e dipendenti;
- installare apparecchiature volte a intercettare tempestivamente situazioni anomale all'interno del processo produttivo;
- consolidare e sviluppare il sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente conforme alle norme ISO 45001 e ISO 14001;
- implementare corsi di formazione periodici sui macro temi ESG, con particolare attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di sicurezza sul lavoro

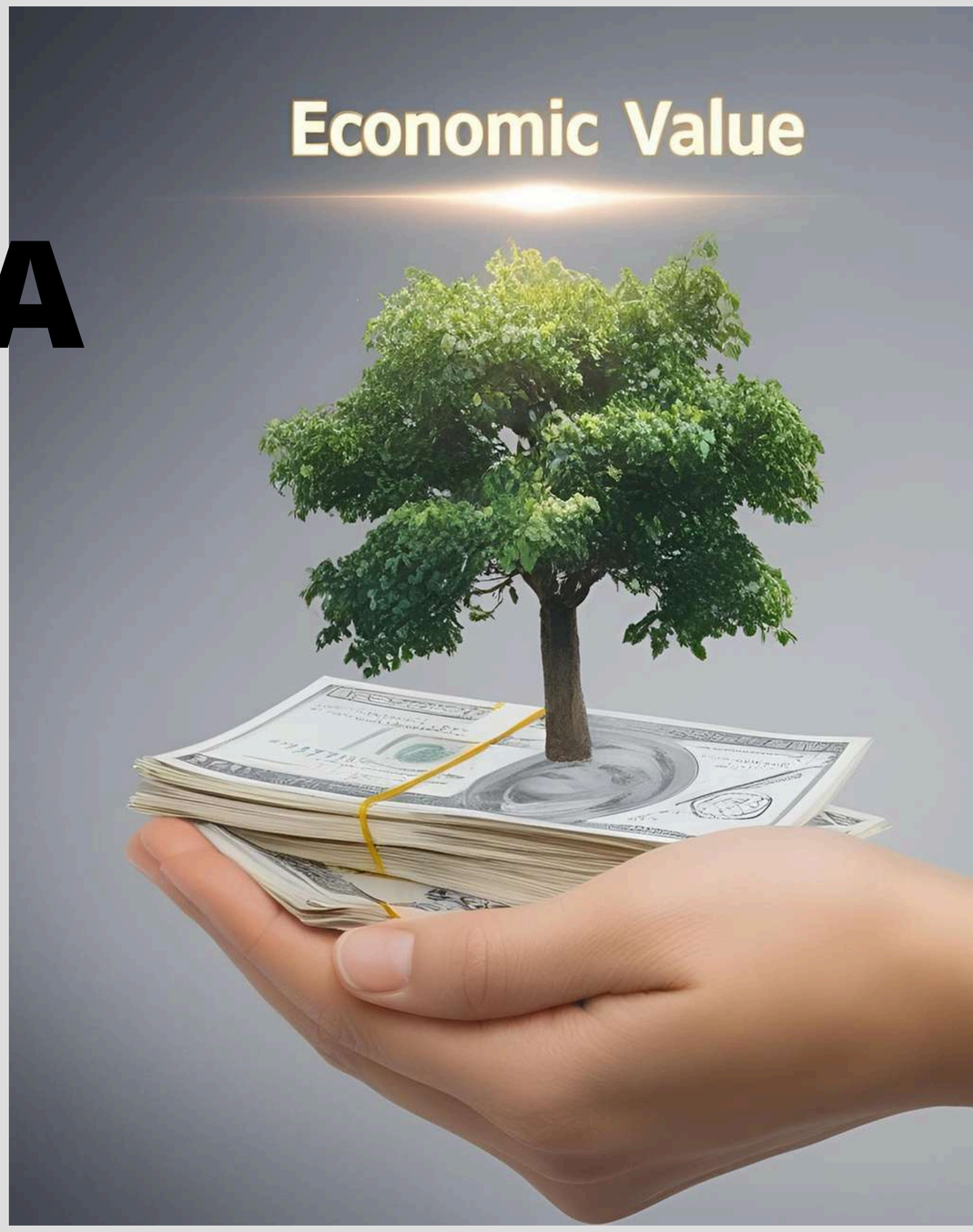
8.5 Gestione delle relazioni fra dipendenti e management

L'azienda adotta prassi volte ad assicurare confronti e discussioni tempestive con i lavoratori in caso di cambiamenti operativi significativi nelle attività di impresa, questo per dare un preavviso ragionevole sia ai dipendenti che ai loro rappresentanti. L'aspetto essenziale per l'impresa è quello di tener conto del punto di vista dei lavoratori al momento di prendere decisioni specifiche.

8.6 Responsabilità sociale d'impresa

L'azienda ha da sempre investito in professionalità nuove, ed in forze giovani, provenienti sia dal mondo dell'impresa che dal mondo della scuola qualificata. I neoassunti e gli apprendisti ad oggi presenti in azienda sono affiancati da tutor che vantano numerosi anni di servizio all'interno dell'azienda.

9 PERFORMANCE ECONOMICA



9.1 Valore economico direttamente generato e distribuito

L’operato dell’impresa contribuisce alla creazione e distribuzione del valore economico generato creando ricchezza per gli stakeholder. La creazione di valore economico è condizione necessaria all’attività di impresa, da cui dipende la sua esistenza nel tempo. Per un’impresa, la generazione di valore aggiunto è il primo modo per essere socialmente responsabile, aprendo così la strada a nuovi modelli di produzione e consumo.

Il prospetto del Valore Aggiunto rappresenta, in particolare, il raccordo contabile tra Bilancio civilistico ed il Bilancio di Sostenibilità.

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto ha lo scopo di evidenziare la produzione e la distribuzione della ricchezza generata dall’impresa.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO così destinato	31/12/2025	%
Al lavoro	1.889.305	61,72
Allo Stato	256.274	8,37
Ai Finanziatori	1.664	0,05
Alla Comunità	1.500	0,05
Sistema impresa	912.512	29,81
	31/12/2025	%
Ricavi di vendite e prestazioni	17.548.839	93,22
Variazioni delle rimanenze	684.337	3,64
Altri ricavi	591.560	3,14
Totale proventi della prduzione	18.824.736	100
Costo merci	13.354.657	70,94
Costi di servizi e altri costi d'esercizio	2.408.824	12,8
Totale costi della produzione	15.763.481	83,74
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	3.061.255	16,26

La remunerazione della pubblica amministrazione comprende tutte le somme versate a titolo di tributi diretti ed indiretti a cui l’impresa è assoggettata al netto dei crediti di imposta statali riconosciuti sull’incremento degli investimenti in macchinari e beni strumentali effettuati, anche durante l’anno 2025. L’impresa, infatti, negli ultimi anni ha ritenuto opportuno impegnare parte delle proprie risorse in investimenti strutturali, alla ricerca di un costante efficientamento.

L’impresa ha erogato anche per il 2025 contributi per complessivi 2.150 euro a favore del Comune di Bientina per l’acquisto di composizioni fioristiche posizionate al centro della Piazza Vittorio Emanuele II

A tal fine, e per un miglioramento, intende, anche in futuro, supportare a vario titolo organizzazioni che operano in campo sociale contribuendo al benessere della collettività.

La remunerazione del capitale di credito consiste principalmente negli interessi da corrispondere ai vari istituti di credito finanziatori.

9.2 Investimenti socialmente responsabili L'azienda intende intraprendere, in visione della crescita sociale investimenti nella comunità attraverso donazioni volontarie anche implementando investimenti che hanno un impatto sociale e di responsabilità verso l'ambiente esterno, la comunità locale e per il miglioramento delle condizioni di lavoro.

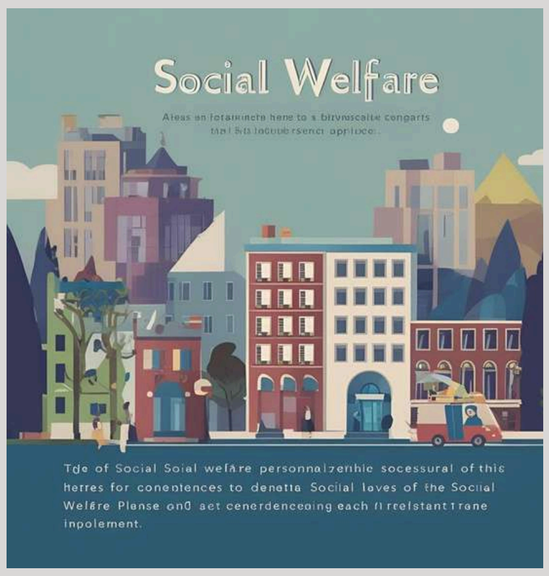
Intende altresì, ove ve ne sia l'opportunità, investire in fondi per infrastrutture a sostegno della comunità come impianti ricreativi; programmi sociali; programmi per svantaggiati; eventi artistici e didattici; contributi volontari a organizzazioni benefiche, istituti di ricerca.

Come sopra evidenziato l'azienda partecipa attivamente, attraverso erogazioni liberali, nei confronti di realtà presenti nel territorio e verso la Pubblica Amministrazione. L'azienda intende intraprendere, in visione della crescita sociale investimenti nella comunità attraverso donazioni volontarie anche implementando investimenti che hanno un impatto sociale e di responsabilità verso l'ambiente esterno, la comunità locale e per il miglioramento delle condizioni di lavoro. Intende altresì, ove ve ne sia l'opportunità, investire in fondi per infrastrutture a sostegno della comunità come impianti ricreativi; programmi sociali; programmi per svantaggiati; eventi artistici e didattici; contributi volontari a organizzazioni benefiche, istituti di ricerca.

9.3 Impatto economico sulle comunità locali

L'impresa sta pensando di adottare le seguenti misure per modificare/adattare le proprie prassi di approvvigionamento che causano, o possono causare, impatti negativi sulla catena di fornitura:
-Selezione dei fornitori, sia a livello locale, sia per l'intera azienda o per insediamenti specifici;
-Metodologie di tracciamento dei prodotti (la fonte, l'origine o le condizioni di produzione delle materie prime, ove possibile);
-Politiche finalizzate alla promozione dell'inclusione economica in relazione alla selezione dei fornitori.
A tal fine, e per un miglioramento intende fare ricorso anche a fornitori di piccole e medie dimensioni; favorire le aziende fornitrici di proprietà di donne; favorire fornitori che impiegano lavoratori appartenenti a categorie sociali vulnerabili, emarginati o sottorappresentati.
Non sono nate situazioni di conflitto tra l'organizzazione e la comunità locale per impatti negativi arrecati ad essa e determinati dalle attività dell'organizzazione stessa. La Società è attenta al territorio in cui opera. Preventivamente, cerca di evitare le possibili criticità che il suo modello di business potrebbe determinare.

Inoltre, l'impresa sta pensando di adottare le seguenti misure per modificare/adattare le proprie prassi di approvvigionamento che causano, o possono causare, impatti negativi sulla catena di fornitura:
- Selezione dei fornitori, sia a livello locale, sia per l'intera azienda o per insediamenti specifici; -
- Metodologie di tracciamento dei prodotti (la fonte, l'origine o le condizioni di produzione delle materie prime, ove possibile);
- Politiche finalizzate alla promozione dell'inclusione economica in relazione alla selezione dei fornitori.



A tal fine, e per un miglioramento intende fare ricorso anche a fornitori di piccole e medie dimensioni; favorire le aziende fornitrici di proprietà di donne; favorire fornitori che impiegano lavoratori appartenenti a categorie sociali vulnerabili, emarginati o sottorappresentati.

Non sono nate situazioni di conflitto tra l'organizzazione e la comunità locale per impatti negativi arrecati ad essa e determinati dalle attività dell' organizzazione stessa.. La Società è attenta al territorio in cui opera. Preventivamente, cerca di evitare le possibili criticità che il su modello di business potrebbe determinare.

10 OBIETTIVI E INDICATORI DI PERFORMANCE

Per perseguire il proprio modello l’azienda ha intenzione di effettuare in generale le attività sopra indicate ed al fine di monitorarne l’effettiva implementazione ed i risultati perseguibili intende verificare nel tempo i parametri che evidenziano i miglioramenti perseguiti, creando tempo per tempo gli indicatori specifici di performance.

10.1 Indicatori chiave di performance (KPI) utilizzati per misurare il progresso

Quanto alla misurazione dei risultati ottenuti la società intende procedere attraverso l’identificazione delle migliori modalità di rilevazione dei risultati ottenuti, nei vari ambiti sopra descritti.

A tal fine, e per un miglioramento intende standardizzare i KPI, una volta identificati e testati nella loro miglior conformazione.

11 RISCHI E OPPORTUNITÀ

11.1 Corruzione

L’impresa diffonde a tutto il personale le politiche sull’anticorruzione attraverso attività di comunicazione e formazione. Sta inoltre valutando l’introduzione di un documento, il Codice Etico aziendale, dove al suo interno sono definiti valori, principi, norme di comportamento ben identificati e a cui si intende uniformarsi, identificando strumenti e procedure per verificare che tali principi siano effettivamente perseguiti, coinvolgendo il maggior numero di funzioni aziendali e l’intera catena del valore.
L’azienda sta altresì valutando l’introduzione del Modello Organizzativo 231, così da formalizzare ed attuare formazione e procedure specifiche in contrasto alla corruzione.

11.2 Rischi reputazionali, legali e operativi

Consapevoli che il mancato adeguamento alle strategie disegnate ed alle implementazioni in corso possono portare l’azienda ad incontrare rischi, la stessa si impegna a rendicontare nei prossimi anni sugli impegni assunti nel presente report.

Ad oggi l’impresa non ha in essere pendenze giudiziarie che possano compromettere la fiducia dei portatori di interesse, né controversie con clienti/fornitori.

Sono sempre valutati i rischi di settore, ad oggi non si paventano rischi specifici che possano compromettere o sospendere il processo produttivo.

L’impresa non opera in un territorio sottoposto a forti variabili ambientali (terremoti, alluvioni, tempeste…).

Il sistema informatico adottato, nello specifico di Cibersicurezza, sono stati in grado di intercettare e sventati attacchi informatici.

11.3 Opportunità di innovazione sostenibile

L’azienda sta valutando ed analizzando le tempistiche e le modalità applicative, nonché i costi da preventivare per meglio comprendere la fattibilità di tale salto innovativo, o seppure sia meglio attendere ulteriori implementazioni tecniche, che si prospettano a breve, al fine di massimizzare la propria opera e non disperdere risorse sia materiali che economiche.

12 RAPPORTO BANCA - IMPRESA

Il concetto di sostenibilità è un tema rilevante anche e soprattutto riguardo il rapporto fra PMI e banche. Gli istituti finanziari così come le compagnie assicuratrici, in quanto enti di interesse pubblico, sono da anni soggetti all'obbligo di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario e soggette a normative di settore che inevitabilmente mirano anche a definire e raggiungere obbiettivi di eco sostenibilità.

Le direttive emanate a livello mondiale sono proattive allo spostamento dei capitali verso quelle realtà che perseguono obbiettivi di sostenibilità, incoraggiando investimenti considerati "green" attraverso politiche di riduzione del costo del denaro erogato; viceversa le attività considerate a rischio (politico, normativo, geologico, ambientali, di settore…) avranno accesso al credito sempre più limitato ed aggravato un costo finanziario maggiore.

Le aziende sono ormai destinatarie di questionari da parte delle banche al fine di reperire informazioni necessarie agli istituti sia per la richiesta di nuovi finanziamenti, sia per valutare quelli già in essere.

Tale paragrafo risponde a queste esigenze, in totale collaborazione e trasparenza verso gli istituti di credito, quali stakeholder principali ed proattivi verso una impresa ed una finanza sostenibile.

Le informazioni esposte sono in linea con quelle individuate dal tavolo di confronto promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1) Informazioni generali riguardo l'ubicazione della sede legale di quelle operative, per ciascuna elle quali viene individuato il codice NACE relativo all'attività svolta, al fatturato prodotto ed al numero dei dipendenti impiegati.

Nr.	Sito Impresa	Localizzazione						Codice NACE	Fatturato (migliaia di EUR/anno)	Dipendenti N.
		Indirizzo	Numero Civico	CAP	Città	Comune	Paese			
1	Sede Legale	Via del Palazzetto	7/9	56031	Bientina	Pisa	Italia	25.53		
3	Sede Operativa	Via San Piero	80	56031	Bientina	Pisa	Italia	25.53	17.548	36
4	Sede Operativa	Via San Piero	79	56031	Bientina	Pisa	Italia	24.42		

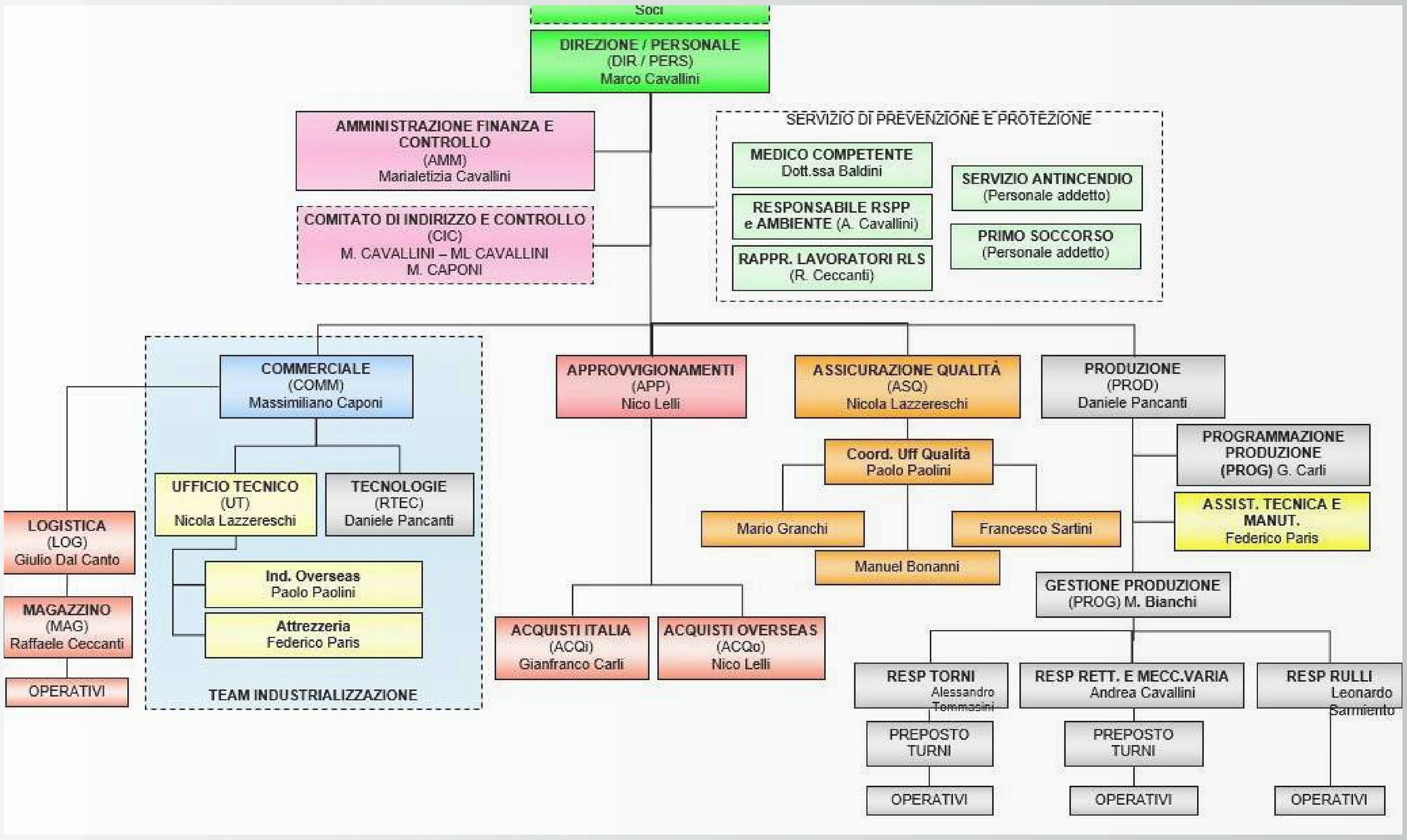
2) Viene indicata la prestazione energetica relativo all'edificio operativo

Nr. Unità	Classe energetica	Prestazione energetica	Localizzazione immobile
1	F	Media (Estate) Bassa (Inverno)	Via San Piero

3) Indicazione delle coperture assicurative contro rischi fisici/calamità naturali stipulate dalla Società

Tipologia di rischio	Oggetto dell'assicurazione	Data di inizio	Data scadenza	Importoo assicurato
Allagamenti	Fabbricato	07/01/2025	07/01/2026	2.500.000
Eventi atmosferici	Macchinari, merci, stampi	07/01/2025	07/01/2026	2.500.000
Spese demolizione e sgombero	Fabbricato	07/01/2025	07/01/2026	250.000
Acqua condotta	Fabbricato	07/01/2025	07/01/2026	50.000
Fenomeno elettrico	Fabbricato	07/01/2025	07/01/2026	30.000
Sisma	Fabbricato	07/01/2025	07/01/2026	2.500.000

4) Organigramma aziendale con evidenziazione dei ruoli e responsabilità



Questa è la rappresentazione della struttura organizzativa aziendale in riferimento all'anno 2025. Gli incarichi riguardo i temi di sostenibilità saranno definiti durante l'anno finanziario 2026 ridisegnando così anche l'organigramma aziendale.

5) Informazioni di sostenibilità: La Società ha avuto un inquadramento preliminare nell’anno 2022 effettuato da soggetto esterno, Warrant Hub, al fine di valutare il posizionamento in ambito di sostenibilità. La valutazione rilasciata è parametrata ad una scala alfabetica dove A è il punteggio massimo e E il minore; per i macro temi Environmental, Social e Governance la Società ha ottenuto rispettivamente C, B, D.

6) Consumi totali da fonti energetiche rilevati per l'anno 2025

Tipo di forte energetica	Combustibile	Valore	Unità di misura
Calcolo consumi totali di fonti energetiche NON RINNVABILI			
Combustibili fossili (direttamente consumati)	Carbone		
	Benzina		
	Gasolio		
	Gas naturale	1.913	Smc
	Gas derivati		
	Altro (specificare)		
Elettricità, vapore, calore, raffreddamento da fnti <u>NON RINNOVABILI</u> (senza certificato d'origine)	Elettricità	683.859	Kwh
	Vapore		
	Calore e raffreddamento		
Calcolo consumi totali di fonti energetiche <u>RINNOVABILI</u>			
Elettricità, vapore, calore, raffreddamento da fonti <u>RINNVABILI</u>	Elettricità		
	Vapore		

7) Tabella rifiuti prodotti nell'anno 2025

SITUAZIONE DEP. TEMPORANEO RIFIUTI RIFERITO ALL'ANNO 2025

Dati Sede : S.L.I.MEC. S.R.L. - V. S. PIERO,80 - 56031 - BIENTINA

Riepilogo Giacenze Registrate relative all'anno 2025 Completa

CER	Stato Fisico	Descrizione Rifiuto	Um	Giac. Iniz.	Carichi	Scarichi	Giacenza	Carichi da Scaricare Primo Carico	Carichi da Scaricare Ult. Carico	Ctr.	Dis.	Confez.
16.06.05	Solido	PILE MISTE	KG	12,50	0,50	13,00	0,00					Big Bag
16.10.01*	Liquido	ACQUE DI LAVAGGIO EMULSIONI OLEOSE HP14	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					Fusto omologato tap
17.04.01	Solido	ROTTAMI DI RAME, BRONZO ED OTTONE	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					-
17.04.02	Solido	ALLUMINIO	KG	0,00	1.740,00	1.740,00	0,00					--
17.04.05	Solido	FERRO E ACCIAIO	KG	0,00	4.380,00	4.380,00	0,00					--

SITUAZIONE DEP. TEMPORANEO RIFIUTI RIFERITO ALL'ANNO 2025

Dati Sede : S.L.I.MEC. S.R.L. - V. S. PIERO,80 - 56031 - BIENTINA

Riepilogo Giacenze Registrate relative all'anno 2025 Completa

CER	Stato Fisico	Descrizione Rifiuto	Um	Giac. Iniz.	Carichi	Scarichi	Giacenza	Carichi da Scaricare Primo Carico	Carichi da Scaricare Ult. Carico	Ctr.	Dis.	Confez.
12.01.01	Solido	LIMATURA E TRUCIOLI METALLI FERROSI	KG	0,00	166.000,00	166.000,00	0,00					--
12.01.09*	Liquido	EMULSIONI OLEOSE HP14	KG	0,00	41.500,00	41.500,00	0,00					ALLA RINFUSA
12.01.18*	Fangoso	FANGO DI RETTIFICA HP7	KG	0,00	540,00	350,00	190,00	03/04/2025	06/08/2025	X		Big Bag Omologati su
12.01.21	Solido	ABRASIVI	KG	65,00	25,00	65,00	25,00	03/04/2025	03/04/2025	X		Big bag non omologat
13.02.08*	Liquido	ALTRI OLI PER MOTORI INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE	KG	0,00	2.200,00	2.200,00	0,00					
15.01.03	Solido	LEGNO (PANCALI)	KG	0,00	28.200,00	28.200,00	0,00					CUMULI
15.01.06	Solido	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					--
15.01.10*	Solido	CISTERNETTE INGOMBRANTI DA 1000 LITRI HP5	KG	0,00	0,00	0,00	0,00			X		Sfuso su bancale
15.01.10*	Solido	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLO	KG	0,00	0,00	0,00	0,00			X		Big Bag omologato
15.01.11*	Solido	SPRAY VUOTI HP3,HP4,HP14	KG	5,00	0,00	5,00	0,00			X		Big Bag omologato
15.02.02*	Solido	SEGATURA DA BURATTATURA E STRACCI SPORCHI HP7,HP14	KG	250,00	90,00	250,00	90,00	08/05/2025	06/08/2025	X		Big bag omologati
15.02.02*	Solido	FILTRI ASPIRAZIONE VAPORI DI OLIO HP14	KG	0,00	86,00	86,00	0,00			X		Big bag omologati
16.02.14	Solido	APPARECCHIATURE FUORI USO	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					--
16.02.16	Solido	CARTUCCE TONER E NASTRI STAMPANTI	KG	0,00	52,00	52,00	0,00			X		Scatola

La percentuale dei rifiuti destinati a riciclo sul totale dei rifiuti prodotti nell'anno 2024 è del 74,01%

SITUAZIONE DEP. TEMPORANEO RIFIUTI RIFERITO ALL'ANNO 2025

Dati Sede : S.L.I.MEC. S.R.L. - VIA S. PIERO,79 - 56031 - BIENTINA

Riepilogo Giacenze Registrate relative all'anno 2025 Completa

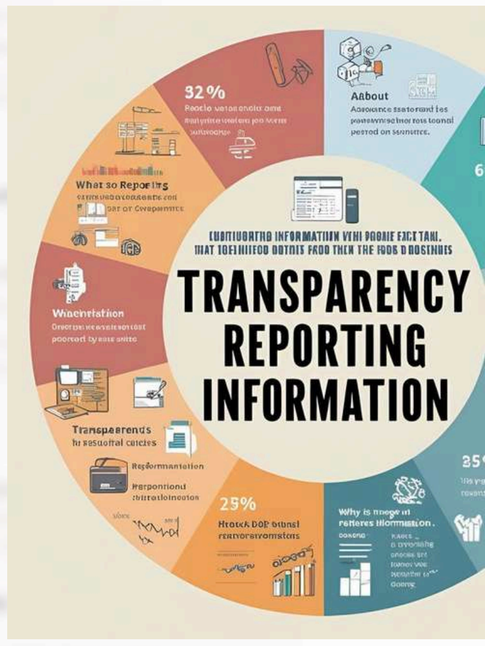
CER	Stato Fisico	Descrizione Rifiuto	Um	Giac. Iniz.	Carichi	Scarichi	Giacenza	Carichi da Scaricare		Ctr.	Dis.	Confez.
								Primo Carico	Ult. Carico			
15.01.03	Solido	IMBALLAGGI IN LEGNO	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					Sfuso su pancale
15.01.10*	Solido	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLO	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					Big Bag Omologati su
15.01.11*	Solido	HP3,HP4,HP5,HP14 HP3,HP4,HP14	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					Big Bag Omologati su
15.02.02*	Solido	CARTA, STRACCI E GUANTI SPORCHI HP14	KG	0,00	25,00	0,00	25,00	01/09/2025	03/11/2025			Big Bag Omologati su
16.10.02	Liquido	ACQUA CONDENSA COMPRESSORE	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					Fusto Da 200 LT Tapp
17.04.05	Solido	ROTTAMI FERROSI	KG	0,00	0,00	0,00	0,00					

8) Volume di acqua consumata nell’anno 2025

Quantità totale di prelievo di acqua (mc)	2025
Acqua superficiale(totale)	
Acqua dolce	
Altra acqua	
Acque sotterranee (totale)	
Acqua dolce	
Altra acqua	
Acque da forniture terze (totale)	
Contatore San Piero 79	62 mc
Contatore San Piero 80	852 mc
Prelievo totale di acqua	**914 mc**

9) Violazione dei diritti umani

Informazione di sostenibilità	**Valore**
Numeri di casi legati alla violazione dei diritti umani che hanno determinato provedimenti definitivi o l'erogazione di sanzioni e/o risarcimenti a carico dell'impresa negli ultimi tre esercizi	Nessuno
Ammontare delle sanzini a carico dell'impresa legate alla violazione dei diritti umani	Nessuna sanzione



13 COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

13.1 Strategie di comunicazione per informare gli stakeholder

Al fine di informare i soci, il sistema bancario, i propri clienti, i fornitori, e comunque tutti gli stakeholder in genere intende predisporre la Rendicontazione attuale, e quella futura per essere strumento informativo e valutativo da parte dei terzi circa le assunzioni ed il successivo operato. La Società intende poi pubblicizzare tale rendicontazione mediante consegna, pubblicazione ed inserimento nel sito internet aziendale.

13.2 Gestione e qualità dei rapporti con clienti e fornitori

Al fine di migliorare la qualità di rapporto con i clienti sta formalizzato questionari da inviare regolarmente ai clienti per valutare il loro livello di soddisfazione e per ricevere eventuali reclami al fine di intercettare ed anticipare problematiche prima che diventino tali. A tal fine dato che documenterà la propria adesione a sistemi di rendicontazione verso la propria clientela, intende anche richiedere alla propria catena di fornitura di adeguarsi al Codice di Condotta aziendale in modo che l'intera filiera possa essere monitorata e seguire il flusso informativo complessivo.

13.3 Modalità di rendicontazione e trasparenza

La modalità con la quale si prevede, attualmente, la rendicontazione, e quindi attuare la piena trasparenza sulle politiche adottate e sui risultati raggiunti, in attesa di modifiche normative future, è quella di redigere annualmente la Relazione, di cui la presente è la prima edizione, e provvedere alla sua pubblicazione.

14 TABELLE GRI DI RIFERIMENTO

GRI 2 Informativa Generale 2021	2-1 a, b, c	Dettagli organizzativi
	2-3 a, b, c, d	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto
	2-6 a	Attività, catena del valore e altri rapporti di business
	2-7 a, b, c	Dipendenti
	2-9 a, b, c i-iv	Struttura e composizione della Governance
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile
	2-28	Appartenenza ad associazioni
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder
	2-30	Contratti collettivi
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali
	3-2 a	Elenco di temi materiali
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione
GRI 302 Energia 2016	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione
	302-3	Intensità energetica
GRI 303 Acqua ed effluenti	303-3	Prelievo idrico
GRI 306 Rifiuti	306-4 b, c, d	Rifiuti non conferiti in discarica
GRI 401 Occupazione 2016	401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti

GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
	403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro
	403-9	Infortuni sul lavoro
	403-10	Malattie professionali
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti
	405-2	Rapporto fra salari di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1 a	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

CERTIFICAZIONI E STANDARD DI SOSTENIBILITÀ

La società ha intenzione di perseguire il processo di certificazione della propria Rendicontazione, perseguendo gli standard che saranno applicabili, anche in relazione alla dimensione dell'impresa, tempo per tempo.

Ad oggi la certificazione è prevista per l'esercizio sociale 2027.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione